



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
MARIE CURIE

• LICEO SCIENTIFICO
• TECNICO TECNOLOGICO
• PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SAVIGNANO sul
RUBICONE (FC)

Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039
Tel. 0541 944602
C.F. 90038920402

Mail: info@mcurie.com fois001002@istruzione.it
P.E.C. fois001002@pec.istruzione.it
Web site: www.iissmcurie.edu.it

Prot. n. del 15/05/24

DOCUMENTO
CONSIGLIO DI CLASSE 5^AB
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Indirizzo: MECCANICA e MECCATRONICA

Anno scolastico 2023/24



Docente coordinatore Prof.ssa Bagnoli Mara

(Elaborato dal Consiglio di Classe in data 11 aprile 2024)

Il Dirigente Scolastico Ing. Mauro Tosi

SOMMARIO

Documento del Consiglio di Classe 5^AB – A.S. 2023/24

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione dell'Istituto e del corso	Pag. 3
Il Consiglio di Classe a.s. 2023/24	Pag. 5
Elenco degli allievi	Pag. 6
Credito scolastico	Pag. 7

PARTE SECONDA

IL GRUPPO CLASSE

Presentazione della classe 5 ^A B ITT	Pag. 9
Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa (PCTO)	Pag. 10
Valutazioni, verifiche e simulazioni d'esame	Pag. 12
Criteri di valutazione adottati per l'a.s. 2023/24	Pag. 13

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Lingua e letteratura italiana	Pag. 17
Storia	Pag. 22
Inglese	Pag. 25
Matematica	Pag. 30
Meccanica, macchine ed energia	Pag. 33
Sistemi e automazione	Pag. 36
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Pag. 39
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Pag. 42
Scienze motorie e sportive	Pag. 45
Religione	Pag. 47
Firme dei docenti del Consiglio di Classe	Pag. 48

PARTE QUARTA

ALLEGATI

ALL1. SIMULAZIONI PRIMA PROVA D'ESAME E SECONDA PROVA D'ESAME .	Pag.49
ALL2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO) E SECONDA PROVA (<i>DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIAL E- MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA</i>)	Pag.66
ALL3 GRIGLIE DI VALUTAZIONI PER PRIMA PROVA E SECONDA PROVA (per studenti con certificazione DSA (PdP in Segreteria e allegati riservati);	Pag.73

ALL4 Ogni altro documento che il consiglio di classe ritenga significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei “**materiali**” (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe. Tali materiali saranno depositati in Segreteria studenti: libri di testo usati durante l'anno scolastico, fotocopie di eventuali materiali e brani di italiano non compresi nel testo in adozione. Pag.82

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Marie Curie" di Savignano sul Rubicone è nato nell'anno 1999 dall'accorpamento della sezione staccata del Liceo Scientifico di Cesenatico con la sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale di Cesena; dal 2003 è presente un terzo indirizzo di studi, l'Istituto Professionale Moda e Abbigliamento, orientato al Calzaturiero. Attualmente all'Istituto "Marie Curie" sono presenti:

- Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate
- Istituto Tecnico Tecnologico, Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Istituto Professionale Industria Artigianato, Calzaturiero Abbigliamento

L'istituto "Marie Curie" si rivolge ad un'utenza proveniente da un bacino piuttosto ampio, comprendente l'Unione dei Comuni del Rubicone (Savignano, San Mauro Pascoli, Gatteo) e comuni limitrofi come Santarcangelo, Sogliano, Roncofreddo, Longiano, Borghi, Gambettola, oltre che Cesenatico, Cesena, Bellaria-Igea Marina, Villa Verucchio, S. Marino.

Istituto Tecnico Tecnologico

Gli Istituti tecnici, nel riordinamento previsto dalla recente riforma, appaiono delineati con nuovi contenuti e percorsi significativi, ma anche con una caratterizzazione forte. Sono "scuole dell'innovazione" in quanto privilegiano studi tecnici e applicativi fortemente orientati al futuro. Si tratta di percorsi con grande valenza formativa, in quanto il metodo scientifico e il sapere tecnologico, abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla creatività e alla collaborazione.

L'Istituto Tecnico Tecnologico prevede un curriculum costituito da un piano di studi della durata quinquennale, composto da due bienni e da un quinto anno finale.

Il corso di studi comprende, dopo il primo biennio, le articolazioni di **MECCANICA E MECCATRONICA** e di **ENERGIA** e il percorso si articola in area di istruzione generale e in area di indirizzo.

- L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, ottenuta attraverso il perfezionamento e il rafforzamento delle competenze in campo linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.
- L'area di indirizzo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, per sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, per assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione dei risultati ottenuti.

L'Istituto si caratterizza per la qualità della propria offerta formativa in grado di fornire una preparazione solida e nello stesso tempo flessibile, estremamente spendibile nel mondo del lavoro. La realtà produttiva del territorio è caratterizzata dalla presenza di numerose aziende metalmeccaniche, oltre che da aziende che producono macchine per la lavorazione del legno, macchine per il Fitness, macchine per la lavorazione di ortaggi e frutta, macchinari tosaerba. Considerando la continua evoluzione del settore, la nostra scuola mantiene continue relazioni con numerose aziende del territorio per la formazione di figure professionali moderne tra le quali "programmatore di produzione", "modellatore 3D", "progettista di servosistemi".

Sulla base di tale premessa, gran parte dell'attività di progettazione dell'Istituto Tecnico ha lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo produttivo anche attraverso alcune visite guidate in aziende del territorio e attività di alternanza scuola-lavoro.

Al termine del ciclo di studi si consegue il diploma di MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA che permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore e agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica; oppure l'inserimento professionale nel mondo del lavoro principalmente nei settori della organizzazione e controllo della produzione, dell'industria meccanica, dell'automazione industriale, della progettazione tecnica, della manutenzione e dei servizi alle imprese. In ultima analisi, il diploma consente anche la libera professione (previo esame di Stato per l'iscrizione all'albo professionale).

L'indirizzo di studio seguito dalla classe 5 B ITT è quello di ordinamento, il cui piano di studi è quello di seguito riportato, secondo il D.P.R. N. 88/2010.

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
Lingua e letteratura Italiano	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze della terra e biologia	2	2			
Fisica (con 2 ore di laboratorio nel 1° biennio)	3	3			
Chimica (con 2 ore di laboratorio nel 1° biennio)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche (con 2 ore di laboratorio)	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5

IL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2023/24

Discipline	Docente
Lingua e letteratura italiana	Bagnoli Mara
Lingua inglese	Casadei Annalisa
Storia	Bagnoli Mara
Educazione civica	Bagnoli Mara
Matematica	Bettini Loretta
Meccanica, macchine ed energia	Ruggiero Antonio
Sistemi e automazione	Casalboni Gianluca
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Farabegoli Giorgio
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Marchetti Ulisse
Scienze motorie e sportive	Fusco Cono
Religione cattolica	Zavattini Alessandro
Laboratorio di Disegno e Organizzazione	Angeli Luca
Laboratorio Sistemi e Automazione	Cicchetti Stefano
Laboratorio Tecnologia Meccanica	Gualtieri Giovanni

ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE

	Cognome	Nome
1	BELLANOVA	DANIELE
2	DI LISA	ISAIA
3	DONATI	EMANUELE
4	FERRINI	FEDERICO
5	FORTI	SIMONE
6	MAESTRI	PIETRO
7	MAJIDI	AHMED AIMEN
8	MASINJI	ANDI
9	MONDAINI	ANDREA
10	MONTANARI	GIANMARIA
11	RHOBAR	YASSINE
12	SACCHI	LUCA
13	SANZANI	SIMONE
14	URBINATI	MANUEL
15	VANDI	RICCARDO

Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico

(D.P.R. 122/09, Legge 107/15, Dlgs 62/17)

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo (a legislazione vigente) di 40 punti nel triennio.

La partecipazione ad attività extrascolastiche o extra-curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito, sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali viene riportato sul Curriculum dello studente allegato al diploma.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Tale punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali) debitamente documentate. Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul certificato allegato al diploma ed inserimento delle stesse nel proprio Curriculum Vitae.

Il credito scolastico (art. 15 - Dlgs 62/17)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali eventualmente aggiornate da apposite ordinanze per l'a.s. corrente (Allegato A). Per il credito scolastico sono a disposizione **40 punti complessivi** nell'arco di un triennio.

La media dei voti (M) definisce la banda entro la quale individuare il credito scolastico. **Il VALORE MASSIMO relativo alla BANDA DI OSCILLAZIONE è attribuito in relazione ai seguenti criteri:**

A) la media dei voti (M) supera di un valore **pari o maggiore a 0.5** il voto intero minimo dell'intervallo cui appartiene la stessa media numerica;

B) lo studente si è particolarmente impegnato, è stato assiduo nella frequenza scolastica e ha partecipato attivamente al dialogo educativo o ha svolto alcune meritevoli attività di tutoraggio;

C) lo studente ha partecipato ad attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa gestite dalla scuola ed inserite nel PTOF (Open-Day, contributi emersi in qualche disciplina in relazione allo svolgimento dell'area di progetto, frequenza di corsi di approfondimento Linguistico e di corsi di Informatica, scambi con l'estero e soggiorni linguistici, partecipazione ad attività concorsuali ed a vari tipi di Olimpiadi, cicli di conferenze, organizzazione e partecipazione ad attività artistiche, letterarie, teatrali e musicali organizzate dall'Istituto (anche in termini di gruppi di lavoro e/o di approfondimento), attività sportive organizzate dalla scuola per non meno di 20 ore/anno, partecipazione ad attività promosse dall'Istituto nell'ambito dei programmi PON-FSE. Vengono inoltre riconosciute le seguenti attività (se acquisite attraverso una partecipazione/frequenza pari almeno al 50% delle ore complessive previste per tali iniziative): partecipazione a seminari di orientamento organizzati dalle università e partecipazione a cicli di conferenze di carattere culturale, scientifico e storico (es. corsi organizzati dall'Associazione Astrofili del Rubicone, progetto "promemoria Auschwitz" ed equivalenti).

D) rappresentante degli studenti di classe o d'Istituto, qualora il Consiglio di Classe ritenesse ciò opportuno in relazione all'impegno dimostrato in tale ambito.

E) Attività extra-scolastiche svolte in modo consistente e non episodico quali: Tirocini e stage estivi (anche svolti all'estero); Acquisizione effettiva di certificazioni linguistiche; Attività sportiva svolta a livello agonistico (partecipazione a campionati federali); attività di volontariato, CRI, Scoutismo, Protezione Civile, Guardie Ecologiche, AVIS/AIDO, varie attività artistico/musicali (conservatorio, compagnie teatrali, arti figurative e fotografiche, compagnie di ballo) e/o inerenti la crescita civile e culturale della persona gestiti da Enti Esterni all'Istituzione Scolastica ed opportunamente documentate da appositi attestati.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Allegato A (Dlgs 62/2017 – art.11 OM 45/2023)

TABELLA A –Credito scolastico classe III – IV - V

Media dei Voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6^*$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CREDITO SCOLASTICO

	ALUNNI	A. S. 2021 – 2022 CLASSE III		A. S. 2022 – 2023 CLASSE IV	
		Media	Credito Scolastico	Media	Credito Scolastico
1	BELLANOVA DANIELE	7,64	10	6,82	10
2	DI LISA ISAIA	6,55	9	6,45	9
3	DONATI EMANUELE	7,18	9	7	10
4	FERRINI FEDERICO	7,55	10	7,36	11
5	FORTI SIMONE	7,82	10	7,45	11
6	MAESTRI PIETRO	6,45	9	6,45	9
7	MAJIDI AHMED AIMEN	6,55	9	6,45	10
8	MASINJI ANDI	8,27	11	8,18	12
9	MONDAINI ANDREA	7,09	10	6,45	10
10	MONTANARI GIANMARIA	7,55	10	7,36	11
11	RHOBAR YASSINE	6,91	9	7,09	10
12	SACCHI LUCA	5,9	7	6,45	10
13	SANZANI SIMONE	8,18	11	8,09	12
14	URBINATI MANUEL	6,73	9	7,09	11
15	VANDI RICCARDO	8,18	11	7,91	11

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^B

Relazione generale sulla classe

La classe 5^ B ITT è formata da 15 studenti.

Il loro percorso scolastico, iniziato in classe 1^ con quasi il numero doppio (27) di ragazzi ha visto una drastica diminuzione degli iscritti - negli anni successivi - a causa di alcune non ammissioni alla classe successiva, di molteplici trasferimenti ad altri istituti, di alcuni “abbandoni” dopo i sedici anni; quattro studenti ripetenti si sono aggiunti nell’ultimo biennio.

Nel corso del triennio è mancata la continuità didattica in alcune discipline segnatamente in Meccanica e Meccatronica, in Sistemi, in Disegno tecnico e supplenza (per un anno) in Matematica. Negli anni scolastici 2020-2021 e 2021-22 la scuola ha dovuto affrontare l’emergenza Covid-19, prima con lezioni in DAD - da febbraio a giugno - successivamente in presenza ma integrate con la DAD e ciò non ha consentito un regolare, controllato e proficuo percorso di studio soprattutto per quelli più fragili negli apprendimenti e per chi avrebbe dovuto ancora essere accompagnato nell’apprendimento di un metodo di studio.

Il Consiglio di classe nell’ ultimo biennio si è adoperato, nel suo insieme, affinché gli studenti perseguissero una serie di obiettivi finalizzati ad acquisire le conoscenze disciplinari, migliorare e potenziare le competenze individuali e il metodo di studio, motivare la loro partecipazione al dialogo educativo.

Sotto il profilo disciplinare gli allievi sono decisamente maturati nel tempo: hanno mostrato quasi sempre un comportamento adeguato e rispettoso delle regole sia tra pari sia con i docenti e con il personale in servizio nell’Istituto.

Il clima della classe è sempre stato sereno e tra loro è intercorso uno spirito amichevole, cordiale, solidale non indifferente.

Il livello di competenze raggiunto non è omogeneo in tutte le discipline: interesse o predisposizione per lo studio di alcune e meno per altre hanno portato a risultati diversificati.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti è possibile distinguere la classe in due gruppi: il primo presenta una preparazione globalmente sufficiente, con qualche difficoltà, più o meno grave, in alcune discipline (in italiano la produzione scritta e il profilo linguistico-espositivo non sono certo ineccepibili; in matematica e nelle materie di indirizzo alcuni studenti non sono riusciti a raggiungere risultati pienamente sufficienti). L’ altro gruppo invece, avvalendosi di prerequisiti mediamente più acquisiti, di un impegno più costante e di un metodo di lavoro abbastanza organizzato, ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente adeguato con risultati anche buoni: all’interno di questo gruppo alcuni hanno raggiunto risultati - in alcune materie - eccellenti.

Gli alunni con certificazione DSA sono quattro e hanno raggiunto gli stessi obiettivi della classe; si fa riferimento ai loro relativi PDP: il Consiglio di classe ha utilizzato le misure dispensative e gli strumenti compensativi più efficaci per ogni singolo studente.

ATTIVITA' INTEGRATIVE e di ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quel che riguarda le attività integrative e arricchimento dell'offerta formativa, svolte effettivamente dalla classe, esse sono inserite maggiormente come PCTO, aggiungendo anche l'orientamento, le uscite didattiche, gite e gli argomenti di educazione civica svolti, stabiliti nel Consiglio di classe di novembre.

1. PCTO

ATTIVITA' SVOLTE DALL'INTERA CLASSE

a.s 2023\24 (5° anno)

- *Visita a ECOMONDO RIMINI -The Green Technology Expo (10/11/2023)*
- *Seminario sulle materie plastiche e sul procedimento di stampaggio ad iniezione plastica (aula magna M. Curie 14/11/23 e 22/11/23)*
- *PMI DAY in collaborazione con Confindustria Romagna (17/11/2023)*
- *AVIS –ADMO “Progetto Salute e Donazione” (aula magna M. Curie 30/01/2024)*
- *EDUCARE ALL'IMPRENDITORIALITA': a scuola creo la mia start up (aula magna M. Curie 12/03/2024)*
- *PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE “LA SICUREZZA SEMPRE IN TESTA (aula magna M. Curie 19/3/2024)*
- *ERASMUS +- esperienza lavorativa all'estero post diploma (29/11/2024)*
- *VISITA FONDAZIONE DALLARA E MUSEO – Varano de' Melegari – (30/11/2024)*
- *Uscita inerente all'indirizzo di studio: FORMULA E presso il "Misano World Circuit Marco Simoncelli", all'interno della cornice di IBE Driving Experience (12/04/2024)*

2. PCTO

ATTIVITÀ SVOLTE DA ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE

a.s. 2023/24 (5° anno)

- *Start Romagna – IBE presso il "Misano World Circuit Marco Simoncelli", 25/10/2023 all'interno della cornice di IBE Driving Experience (Ferrini Federico)*
- *PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO - progetto PNRR Sportello didattico permanente*
- *PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO - progetto PNRR LABS*
- *ALMA ORIENTA indirizzamento su TOLC università- 21/11/2024 (Bellanova Daniele, Forti Simone, Masinji Andi, Rhobar Yassine, Sacchi Luca, Sanzani Simone, Vandi Riccardo)*
- *CORSO DI MODELLAZIONE E STAMPA 3D (dal 10/01/2024 al 19/02/2024) – (Ferrini Federico, Maestri Pietro, Majidi Ahmed Aimen, Mondaini Andrea, Montanari Gianmaria).*

PCTO - a.s. 2022/23 (4°anno)

- *Corso PON “Meccanica, disegno e Tecnologie Meccaniche” coordinato dai proff. Ruggiero e Marchetti*
- *Corso CAD 2D -3D coordinato dal prof. Marchetti*
- *Stage presso aziende del settore meccanico svolto - dal 25 maggio -al 6 giugno 2023*

PCTO - a.s. 2021/22 (3°anno)

- Corso PON “Meccanica, disegno e Tecnologie Meccaniche” coordinato dai professori Antonio Ruggiero e Ulisse Marchetti.
- Corso sulla sicurezza
- Corso di primo soccorso.

3. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO:

- Rappresentanti di classe 5^: Forti Simone e Masinji Andi*
- Ore di delucidazione e chiarimenti sul ruolo del tutor e funzionamento della nuova piattaforma unica*

4. VIAGGI D'ISTRUZIONE SVOLTI nel triennio

Anno scolastico 2021/2022: visita allo stabilimento Ducati di Bologna

Anno scolastico 2022/2023: visita allo stabilimento della Dallara a Modena

Anno scolastico 2022/2023: viaggio di istruzione a Napoli

Anno scolastico 2023/2024: *viaggio di istruzione a Nizza – Cannes – Provenza e Costa Azzurra (dal 27/2 al 2/3/2024)*

5. PROVE INVALSI (classe 5^)

Le prove Invalsi si sono svolte regolarmente, con la presenza di tutti gli studenti, nei seguenti giorni:

- martedì 5 marzo 2024 ITALIANO
- mercoledì 6 marzo 2024 INGLESE
- giovedì 7 marzo 2024 MATEMATICA

6. EDUCAZIONE CIVICA

Le proposte relative all'educazione civica per l'anno scolastico '23/'24 sono le seguenti attività disciplinari come stabilite nel Consiglio di Classe di novembre per un totale di 33 ore suddivise tra i docenti:

- Costituzione italiana e i principi fondamentali (Italiano)
- Unione Europea + Onu e agenzie (Storia)
- The European Union: brief history (Inglese)
- Il Fair play (Scienze motorie e sportive)
- Risparmio energetico -Trasmittanza termica (Tecnologie)
- Obsolescenza programmata (Disegno)
- Emissioni di motori a combustione interna (Meccanica)
- Energie rinnovabili – ecosostenibilità e FER (Sistemi)

VALUTAZIONE, VERIFICHE E SIMULAZIONI D'ESAME

Al documento sono allegati gli atti relativi alle prove di simulazione e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'Esame di Stato in **SEZIONE QUARTA con le relative griglie predisposte per la correzione.**

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO e del COMPORTAMENTO degli ALLIEVI (Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)

*La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonche' dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalita' anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialita' e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

I criteri di valutazione adottati durante l'anno scolastico in corso valorizzano il percorso formativo degli allievi, con finalita' formative ed educative ai sensi dell'art.1c.1 del dlgs 62/17.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.). La valutazione è effettuata in relazione alle seguenti modalità:

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico PdP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE

Voto	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1, 2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Nettamente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.

6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi corrispondente. Concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) Corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
- f) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) Progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività PCTO, stage in aziende del settore ed eventuali tirocini formativi estivi;
- i) Correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
- j) Correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF, PON_FSE organizzati dall'Istituto.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO

Voto attribuito	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali e/o note disciplinari scritte a cura dei docenti.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni in cui non si escludono eventuali atti di bullismo/cyberbullismo. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato. Ha subito numerose annotazioni disciplinari scritte e/o sanzioni di allontanamento dalle lezioni.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, con l'eventuale aggravio di fatti gravi bullismo e/o cyberbullismo. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire le responsabilità previste dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità" e/o reati penali)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'attività PCTO è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010 con gli aggiornamenti di cui al D.Lgs. 145/2018. L'utilizzo della metodologia connessa allo sviluppo dei percorsi PCTO, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno. Alcune evidenze inerenti gli elementi di valutazione di tali percorsi sono i seguenti:

Acquisizioni di “voti in più” che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;

➤ I percorsi PCTO come “ulteriori elementi di giudizio” (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno (mediante apposita scheda);

➤ Percorsi PCTO come insieme di evidenze delle “competenze distintive” che confluiscono nel *portfolio* individuale dello studente e ne arricchiscono il CV.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' connesse all'apprendimento trasversale di Educazione Civica (D.M. 35/2020)

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e – con riferimento alle classi terze, quarte e quinte - all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di tale insegnamento trasversale. Per la valutazione delle attività di Educazione Civica, i docenti delle varie classi/indirizzi possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRITTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	<i>Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.</i>
<u>PARTECIPAZIONE</u>	<i>Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.</i>
<u>RESPONSABILITA'</u>	<i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.</i>
<u>RELAZIONALITA'</u>	<i>Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi. Rispetto delle diversità.</i>

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

INDICATORI	INIZIALE (D) <u>VOTO 4-5</u>	BASE(C) <u>VOTO 6</u>	INTERMEDIO (B) <u>VOTO 7-8</u>	AVANZATO (A) <u>VOTO 9- 10</u>
<p>1. Rubrica di processo</p> <p>(valuta la competenza agita in situazione)</p>	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
<p>2. Rubrica di prodotto</p> <p>(risultato dell'agire competente in termini di elaborato)</p>	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
<p>3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva</p> <p>(risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)</p>	La relazione ed esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione ed illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione ed esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Bagnoli Mara

● **Relazione finale sulla classe 5^AB ITT.**

La docente ha avuto la continuità didattica con il gruppo classe sin dall'inizio della loro carriera scolastica anche se durante il percorso scolastico il nucleo "originale" si è modificato notevolmente (da 27 studenti in classe 1^A ai 15 attuali) o perché trasferiti in altri istituti oppure perché interrotti gli studi dopo i sedici anni; vi è stato anche l'inserimento di studenti ripetenti (4): comunque sempre tutti hanno socializzato in modo regolare, formando un gruppo coeso e aperto al dialogo ...ma non troppo studioso e così tanto appassionato delle materie letterarie! Il clima in classe è stato favorevole all'ascolto quindi ad una superficiale comprensione immediata ma poi gli studenti non si sono mostrati collaborativi nello studio e nel lavoro di rielaborazione e approfondimento domiciliare. Se è stato facile stabilire un dialogo educativo cordiale non è stato facile insegnare un apprendimento che non sia mnemonico e solo finalizzato alle interrogazioni. Il livello di attenzione - quindi- non è stato sempre adeguato perché non abituati allo sforzo intellettuale prolungato oppure perché "facevano capolino" le materie di indirizzo (terminare un compito, capire una spiegazione chiedendo aiuto ad un compagno, agitazione per interrogazione dell'ora successiva).

Nel bilancio finale si può affermare che la classe ha raggiunto gli obiettivi "minimi" fissati dalla programmazione della prof di italiano e di storia, ed i livelli di apprendimento risultano tra sufficiente e discreto in generale; qualche studente - comunque - è emerso maggiormente in queste discipline: nel secondo quadrimestre il percorso è andato migliorando e quasi tutti hanno seguito lo studio in modo abbastanza proficuo.

Alle mie lezioni dialogate non hanno partecipato quasi tutti: frequentemente erano gli stessi che rispondevano alle "domande stimolo"; per coinvolgere alcuni occorreva... chiamarli per nome e non sempre arrivava la risposta!

Le capacità di scrittura sono giunte ad essere sufficientemente adeguate ma il percorso è stato irto di ostacoli: lacune pregresse difficili da eliminare, carenze sul piano linguistico-espressivo, culturale, rielaborazioni "semplicistiche" a causa di poco approfondimento e partecipazione alla vita civile.

La valutazione finale ha tenuto conto del livello di partenza di ciascun alunno e dei progressi compiuti nel corso dell'intero anno scolastico.

● **Obiettivi: competenza, capacità e conoscenza.**

- Consapevolezza della perenne validità dei messaggi espressi dai testi letterari, in una continuità che lega passato e presente.
- Capacità di mettere in relazione e confrontare diverse opere, autori, contesti culturali.
- Capacità di esprimere valutazioni personali motivate su un testo letterario studiato.

- Saper produrre testi chiari, coerenti con un registro adeguato ai diversi contesti comunicativi.
- Padroneggiare gli strumenti della comunicazione verbale orale e scritta.
- Saper decodificare ed analizzare gli elementi essenziali di un testo letterario, sia prosa che in poesia.
- Saper riconoscere le caratteristiche stilistiche e la poetica di un autore o di una corrente letteraria.
- Saper intuire connessioni tra la poetica di un autore e aspetti del pensiero del suo tempo.
- Conoscere le linee fondamentali di sviluppo della storia della letteratura italiana.
- Conoscere la poetica, lo stile, le opere degli autori in programma.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei generi letterari presi in esame e il loro sviluppo tra elementi di continuità e innovazione.

● Metodologia di lavoro

Nella prassi didattica si è sempre tenuto conto della centralità del testo quale veicolo fondamentale di significati: si è cercato di ridurre al minimo il corredo di nozioni, dati, informazioni da introdurre con lezioni frontali perché richiedono l'assimilazione passiva da parte degli studenti e si è cercato di valorizzare -per quanto possibile – le loro conoscenze e le loro curiosità attraverso la lezione dialogata per costruire e condividere significati.

I testi letterari sono stati letti, analizzati, commentati in classe con degli approfondimenti a casa, a volte oralmente a volte per iscritto.

Durante l'anno è stata proposta la lettura integrale di alcuni libri sia per approfondire e fare collegamenti con i contenuti disciplinari, sia come stimolo per suscitare negli studenti il piacere della lettura. Alla lettura individuale è seguito sempre una valutazione (dibattito, discussione, verifica, comprensione) per stimolare un confronto sulle tematiche e i messaggi scaturiti dai testi. Gli studenti hanno avuto la possibilità di incontrare Roberto Mercadini perché - a parer loro – il saggio "La bomba atomica" è stato uno dei libri più piacevoli da leggere.

Per quanto riguarda la scrittura gli studenti si sono esercitati con la produzione di testi della Tipologia A-B-C durante tutto l'anno, culminata nelle due simulazioni del 26 febbraio e del 29 aprile. Altre attività di scrittura sono state volte alla comprensione (riassunti, sintesi, domande sui nuclei tematici) e al commento.

● Mezzi e strumenti di lavoro

- Libro di testo in adozione:

Pietro Cataldi, Elena Angioloni, Sara Panichi "**L'esperienza della letteratura**" G.B. Palumbo Editore

- Romanzi letti in edizione integrale:

Roberto Mercadini "Bomba atomica" – Franz Kafka "La metamorfosi"- Leonardo Sciascia "Il giorno della civetta" - Italo Calvino "I nostri antenati (alcuni brani) - Beppe Fenoglio "Una questione privata"(in classe 4[^]).

- Fotocopie integrative fornite dall'insegnante

- Materiale multimediale: utilizzo di power point, file di testo, video inseriti nella loro classroom.

● Criteri di valutazione e verifiche

Verifiche: sono state effettuate tramite prove orali e scritte. Nelle prove orali si sono considerate le conoscenze, l'utilizzo di terminologia chiara e specifica, le capacità di analisi di un argomento e l'abilità di porlo in rapporto sincronico e diacronico con la poetica di altri autori.

Nelle prove scritte si sono considerate la pertinenza con la traccia, la conoscenza dei contenuti, la capacità di approfondimento, l'originalità e la padronanza del mezzo espressivo. Nel pentamestre sono state utilizzate le griglie di valutazione elaborate in sede congiunta dai Dipartimenti di Lettere dell'Istituto Marie Curie.

Comunque la valutazione sommativa ha tenuto conto anche di diverse componenti:

- contributo del singolo alla lezione partecipata e alle discussioni attivate in classe (ascolto, interesse, pertinenza degli interventi e capacità di approfondimento personale),
- impegno profuso nello svolgere costantemente gli esercizi assegnati a casa,
- capacità organizzativa dimostrata nei percorsi di studio,
- miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.

Contenuti disciplinari di ITALIANO

FINE OTTOCENTO

● *Positivismo, Naturalismo, Verismo*

La cultura e gli intellettuali.

I movimenti ed i generi letterari di fine Ottocento

La narrativa francese: REALISMO, NATURALISMO, DECADENTISMO

I BRANI sono tratti da Letteratura plurale:

- “**Madame Bovary**” di Gustave Flaubert con “ I COMIZI AGRICOLI”((in fotocopia per chi ha edizione aggiornata)
- “**L’Assomoir**” di Emile Zola con i “L’INIZIO DELL’ AMMAZZATOIO” (“((in fotocopia per chi ha edizione aggiornata)

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

● Il Verismo italiano

- **Giovanni Verga**: vita, opere, poetica

Le novelle “**Vita nei campi**”: ROSSO MALPELO p.99

Le novelle rusticane: LA ROBA p.154

I Malavoglia: la struttura e la trama dell’opera. Brano “L’INIZIO DEI MALAVOGLIA” p.132

● La crisi del Positivismo

- **Decadentismo. La nascita della poesia moderna**
- **Charles Baudelaire:**
 - L'ALBATRO p.181
 - LA PERDITA DELL'AUREOLA p.16
- **Il Decadentismo italiano:** Il "fanciullino" di Pascoli e il "superuomo" di D'Annunzio.
 - **Giovanni Pascoli:** vita, opere, poetica:
 - Da Myricae: "X AGOSTO p.226 – IL TEMPORALE p.230 – IL TUONO p.235"
 - Da "IL FANCIULLINO": brano antologico p.219.
 - **Gabriele D'Annunzio:** vita, opere, poetica
 - Opere da Alcyone: LA PIOGGIA NEL PINETO p.297
 - Il PIACERE: Brani antologici: "ANDREA SPERELLI: IL RITRATTO DI UN ESTETA" p. 276 - IL FALLIMENTO DELL'ESTETA pag.279.

IL NOVECENTO:

- **Il Futurismo italiano:** Esaltazione: modernità, velocità, militarismo.
 - Filippo Tommaso Marinetti**
"IL MANIFESTO DEL FUTURISMO" (fotocopia)
- **I crepuscolari:** Disincanto, quotidianità appartata, "gioie semplici, tristezze comuni".
 - Aldo Palazzeschi** (tra Crepuscolarismo e Futurismo) con "LASCIASTEMI DIVERTIRE"(fotocopia)
 - Marino Moretti** e le sue poesie scritte col lapis: "SONO A CESENA"(fotocopia)
- **Il romanzo di primo Novecento:** La letteratura espressionista, indecifrabile, esistenzialista
 - Franz Kafka:** rappresentante della letteratura esistenziale.
"LA METAMORFOSI": lettura integrale.
 - **Luigi Pirandello:** vita e formazione culturale, opere, poetica
 - Brano antologico pag.459: "La differenza fra umorismo e comicità: LA VECCHIA IMBELLETTATA"
 - Le novelle: IL TRENO HA FISCHIATO p.497 e LA PATENTE (fotocopia)
 - Il fu Mattia Pascal**
Brani "ADRIANO MEIS E LA SUA OMBRA" pag.468 e "PASCAL PORTA I FIORI ALLA PROPRIA TOMBA" (fotocopia).

Uno, nessuno e centomila: trama e temi. Brano antologico p.482:

” NESSUNO DAVANTI ALLO SPECCHIO”

Enrico IV Brano antologico pag.526: “LA VITA, LA MASCHERA, LA PAZZIA”

- **Italo Svevo:** vita e formazione culturale, opere

Brani antologici: LO SCHIAFFO DEL PADRE p.557

LA PROPOSTA DI MATRIMONIO p.563

LA VITA È UNA MALATTIA p.570

- **La poesia dall'avanguardia all'Ermetismo**

- **Giuseppe Ungaretti:** vita, poetica e opere.

I FIUMI p.658 - SAN MARTINO DEL CARSO p.664 – SOLDATI p.667 - VEGLIA p.671.

- **Salvatore Quasimodo:** poetica

ED È SUBITO SERA p.631

MILANO, AGOSTO 1943 (fotocopia)

UOMO DEL MIO TEMPO (fotocopia)

- **Eugenio Montale:** poetica e opere

Da Ossi di seppia: MERIGGIARE PALLIDI E ASSORTO p.739

-NON CHIEDERCI LA PAROLA p.741- SPESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO p.745.

Contenuti disciplinari di **STORIA**

- **Obiettivi: Conoscenza, competenza, capacità che gli studenti hanno perseguito:**

- conoscere gli snodi principali della prima metà del '900.
- riconoscere e comprendere le relazioni tra gli eventi.
- sapere usare, per quanto possibile, i termini propri del linguaggio storico
- saper esporre in modo chiaro e coerente i fatti ed i problemi relativi agli eventi studiati
- essere in grado di cogliere le differenti interpretazioni di uno stesso fatto

STORIA + EDUCAZIONE CIVICA

Accanto alla grande Storia dei grandi protagonisti si è puntata l'attenzione anche alla storia delle persone comuni che hanno partecipato -loro malgrado- a degli avvenimenti determinanti, che hanno influenzato la trasformazione della società.

Cercare di far apprezzare il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali è stato un obiettivo; conoscere i principi di pari dignità delle persone, del valore dell'integrazione e le regole di cittadinanza mi è parso un bel messaggio da lasciare agli studenti...che dalla storia possono imparare.

In breve le finalità si possono così declinare:

- Riflettere sul mondo che è passato e su quello che ci circonda sviluppando considerazioni responsabili e mature sui concetti di “Democrazia -Libertà – Nazione - Entità sovranazionale”.
- Conoscere la Costituzione.
- L'Unione Europea.

- **Materiali**

Manuale di storia: Gentile -Ronga -Rossi “Erodoto” Ed. La Scuola
Video - filmati - slide riepilogative.

- *** Criteri di valutazione**

-Verifiche: effettuate per mezzo di prove scritte (domande a risposta aperta) e prove orali formali e informali (conversazioni e discussioni). Nelle prove orali si sono considerate le conoscenze, le capacità di individuare le cause di un evento e di porlo - sincronicamente e diacronicamente - in rapporto con altri fatti storici, il possesso di un lessico adeguato.

I voti sono andati da tre a dieci. Sia nel primo periodo che nel II sono stati effettuati almeno due turni di interrogazioni oltre ad una verifica scritta con domande a risposta aperta.

- La valutazione sommativa ha tenuto conto di varie componenti: miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, contributo del singolo alla lezione partecipata e alle discussioni attivate in classe (ascolto, interesse, pertinenza degli interventi e capacità di approfondimento personale), impegno nello svolgere costantemente gli esercizi assegnati a casa.

- **Contenuti di STORIA**

UNITA' 1. LE RADICI DEL NOVECENTO

La società di massa
Il dibattito politico e sociale
Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo
Invenzione del complotto ebraico
Il sogno sionista.

UNITA' 2. ETA' GIOLITTIANA E BELLE EPOQUE

Le illusioni della Belle Époque
I caratteri generali dell'età giolittiana (decollo industriale- ombre e luci – suffragio universale maschile -doppio volto - successi e sconfitte – lo scatolone di sabbia -1914 fine età giolittiana)

UNITA' 3. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Cause e inizio della guerra (cause politiche, economiche, militari, culturali causa occasionale)
Le prime fasi della guerra: la guerra di posizione
L'Italia in guerra (neutralisti ed interventisti, il Patto di Londra)
La grande guerra (1915-16 sul fronte italiano...)
La svolta del 1917 (USA nel conflitto, uscita URSS Caporetto, coinvolgimento dei civili)
1918: la conclusione del conflitto
I trattati di pace (Versailles, il prevalere della linea punitiva, la nuova cartina d'Europa)
Approfondimento: Il terribile volto della guerra. Feriti nell'anima. Pag:172

UNITA' 4. LA RIVOLUZIONE RUSSA

La rivoluzione di febbraio
Il ritorno di Lenin
La rivoluzione d'ottobre
La guerra civile
Partito unico e totalitarismo

Lo scontro tra Stalin e Trockij
La collettivizzazione e i piani quinquennali

UNITA' 5. IL PRIMO DOPOGUERRA

I limiti dei Trattati di pace
La società delle Nazioni
Il disagio sociale

UNITA' 6. L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO

Il dibattito sul Trattato di Versailles
L'occupazione di Fiume. La vittoria mutilata
La crisi economica (attese dei contadini, acuirsi delle lotte sociali)
La nascita del Partito Popolare Italiano
I fasci di combattimento
Il Biennio rosso
La marcia su Roma

UNITA' 7 – LA CRISI DEL 1929

Gli anni ruggenti (la crescita della produzione e dei consumi)
Il big crash (politica dei repubblicani, boom della borsa, il giovedì nero, il crollo dell'economia)
Roosevelt e il "New Deal"

UNITA' 8 - LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE. IL NAZISMO

La Repubblica di Weimar (la fine della guerra, l'umiliazione di Versailles
Dalla crisi economica alla stabilità (la crisi economica e sociale, tentativi reazionari: il putsch di Monaco.
La fine della Repubblica di Weimar (radicalizzazione delle opposizioni, la disfatta del Reichstag, la fine)
Il Nazismo (origini e fondamenti ideologici, la purezza della razza e il Mein Kampf, successo del movimento nazista)
Il terzo Reich: costituzione dello Stato totalitario, persecuzione degli Ebrei, propaganda e consenso)
La guerra civile spagnola
Verso la guerra

Approfondimento: Le razze non esistono pag.311

UNITA' 9 - LA II GUERRA MONDIALE

1939-40: "La guerra lampo"
1941: La guerra mondiale
Il dominio nazista in Europa
1942-43: La svolta
1944-45: La vittoria degli alleati
Dalla guerra totale ai progetti di pace
La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945.

Approfondimento: Il sogno di un'Unione Europea pag.352

UNITA' 10 - LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA

Gli anni difficili del dopoguerra
La divisione del mondo
La grande competizione

UNITA' 11 – LA DECOLONIZZAZIONE

Il processo di decolonizzazione
La decolonizzazione in Medio Oriente e in Asia
La guerra d'Indocina
I problemi dell'America latina

UNITA' 12- LA DISTENSIONE

Il disgelo
Mao e il destino della Cina
La guerra del Vietnam
La contestazione giovanile del '68
Aree di tensione
Il precario equilibrio del terrore

UNITA' 13 – 14: L'ITALIA REPUBBLICANA

L'urgenza della ricostruzione
Dalla monarchia alla Repubblica
Il miracolo economico
Gli anni di piombo
Una democrazia malata
La criminalità organizzata

* **Dopo il 15 maggio** si prevede la spiegazione - per sommi capi con slide - delle seguenti unità:

UNITA' 15-LA GLOBALIZZAZIONE

Terzo e quarto mondo
La rivoluzione tecnologica

UNITA' 16-17 IL CROLLO DEL COMUNISMO E IL RISORGERE DEI NAZIONALISMI

Crollo del muro di Berlino

Il risorgere dei nazionalismi
La tragedia jugoslava
La polveriera del Medio Oriente
Il fondamentalismo islamico

Approfondimento per EDUCAZIONE CIVICA: L'Unione Europea, pag.626

LINGUA INGLESE

prof.ssa Annalisa Casadei

A.S. 2023/2024

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe 5BT, che l'insegnante conosce dalla prima, risulta attualmente composta da 15 alunni, di cui 4 sono DSA. Nel corso del quinquennio, gli studenti hanno svolto un percorso di crescita e maturazione personale e hanno mantenuto correttezza dal punto di vista del comportamento. La relazione studenti-insegnante è positiva, in classe c'è un clima piacevole e sereno, la socializzazione è buona e l'insegnante si trova a proprio agio.

Anche dal lato prettamente scolastico si sono notati una adeguata motivazione ed un atteggiamento di responsabilità e costante impegno nei confronti delle attività didattiche: la maggior parte degli studenti tende a studiare principalmente solo in previsione delle verifiche e delle interrogazioni, con la finalità del voto, tuttavia è fornita di materiale, presta attenzione con regolarità e non utilizza reiteratamente ed in modo inappropriato il telefono in classe, se non in alcuni casi limitati. E' presente, tuttavia, anche un ristretto gruppo di studenti che evidenzia un atteggiamento più esuberante e vivace, che va contenuto e richiamato, ma, nel complesso, la partecipazione nei confronti delle proposte scolastiche è generalmente attiva, la partecipazione al dialogo educativo è vivace.

Al termine dell'anno scolastico, un gruppo ristretto di alunni ha raggiunto risultati soddisfacenti ed una buona padronanza linguistica. Il resto della classe si attesta su livelli medio-basilari. Il quadro generale a fine quinquennio equivale ad una competenza più bassa rispetto a quella attesa dal Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue (livello B2) al termine della scuola secondaria. Permangono alcune situazioni di difficoltà nel conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari, sia in termini di conoscenze che di competenze in ambito di produzione ed interazione orale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Si è cercato di motivare gli studenti all'apprendimento della lingua straniera e di stimolare l'interesse verso una cultura altra, altri modi di espressione e comunicazione, nonché verso lo studio tecnico-settoriale della propria area di indirizzo di studi. La competenza linguistico - comunicativa attesa al termine del quinto anno corrisponde al livello B2 del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue**. Tuttavia, la maggior parte degli studenti ha competenze più basse, che si attestano al **livello B1**.

Si è privilegiato l'aspetto comunicativo, dando la precedenza alla produzione orale e all'interazione; meno approfondita l'abilità di produzione scritta, dove la tendenza generale è quella di utilizzare traduttori digitali o copiare dal web.

Conoscenze : essere in grado di riconoscere ed utilizzare in modo appropriato e autonomo le strutture **anche complesse** della lingua con particolare riguardo ai **tempi verbali presenti (present simple and continuous), passati (past simple and continuous, present perfect and past perfect) e futuri (future simple/be going to, future perfect)** e alla costruzione della **frase affermativa, interrogativa, negativa, relativa, ipotetica e passiva, diretta e indiretta**; riconoscere e riprodurre le più comuni **funzioni comunicative** (raccontare eventi presenti, passati o futuri, relazionare

un'esperienza, esprimere il proprio punto di vista, supportare le proprie opinioni, dibattere); avere un bagaglio lessicale adeguato.

Competenze: dimostrare di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti. Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione regolare senza sforzo per l'interlocutore. Essere in grado di produrre un testo chiaro e dettagliato su argomenti di interesse quotidiano e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

La competenza linguistico - comunicativa attesa al termine del quinto anno corrisponde al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Alcune attività sono da considerarsi propedeutiche al livello B2.

Ascolto:

- capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che si affrontano frequentemente a scuola, nel tempo libero, ecc.
- capire l'essenziale di trasmissioni televisive, video, film su argomenti di attualità o di interesse personale o professionale, purché il discorso sia lento e chiaro.

Lettura:

- leggere testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al settore specifico di indirizzo e trovare informazioni specifiche e prevedibili;
- capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta nei testi scritti.
- utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni in materiale di uso quotidiano e testi specifici di indirizzo.

Interazione:

- comunicare affrontando molte delle situazioni che si possono presentare in una zona dove si parla la lingua;
- partecipare attivamente, anche senza essersi preparati, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (la famiglia, gli hobbies, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).

Produzione orale:

- usare una serie di espressioni e frasi per descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni;
- riuscire a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti;
- narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le proprie impressioni.
- riferire tematiche di studio relative all'ambito tecnico-settoriale, utilizzando lessico specifico.

Scrittura:

- prendere semplici appunti e scrivere testi personali esponendo esperienze e impressioni;
- scrivere testi, semplici e coerenti, su tematiche note e di interesse personale.

METODOLOGIA DI LAVORO

La metodologia di lavoro si è basata su lezioni frontali alternate a *pair work* o *group work*, lezioni dialogate, discussioni guidate. Le attività più comuni sono state: esercizi di ascolto e comprensione, lettura e comprensione del testo, produzione scritta, visione di filmati e video in lingua originale, attività di rinforzo dei contenuti attraverso domande, esposizione individuale davanti alla classe per abituarsi ad avere un'audience, ascolto e analisi di siti web, lettura ed analisi di testi scritti e di mappe concettuali, simulazioni di colloquio orale davanti alla classe, predisposizione di schemi e riassunti.

Si è cercato di allenare le quattro "skills" (*reading, listening, speaking e writing*) con il duplice obiettivo di aiutare gli studenti a sviluppare un bagaglio di strategie da utilizzare in diverse situazioni comunicative e di incoraggiarli a pianificare i propri processi e valutare le proprie competenze nella comprensione o produzione. La produzione orale è stata principalmente finalizzata al colloquio orale dell'Esame di Stato.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Ai fini della realizzazione della programmazione didattica si è utilizzato prevalentemente il libro di testo **Smartmech**, Rosa Anna Rizzo, ed. ELI, anche nella versione digitale attraverso la LIM, integrato con altri materiali cartacei e multimediali, forniti dall'insegnante. Per lo studio o approfondimento della grammatica si è utilizzato **Grammar Files**, ed. Trinity Whitebridge. Sono inoltre stati mostrati video su **Youtube** o **Ted Ed** su alcuni argomenti culturali trattati, quali Henry Ford e il fordismo, il motore a scoppio, il differenziale, il motore diesel. Si è consigliata la visione personale del film "*The Great Gatsby*".

Nella corso dell'anno l'attività didattica si è svolta in presenza. Tuttavia si è continuato ad utilizzare la piattaforma Classroom per approfondimenti e materiale relativo alle tematiche svolte.

CRITERI, STRUMENTI DI VALUTAZIONE E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche somministrate sono state di tipologia **aperta** (composizione di brevi relazioni, riassunti, trattazione sintetica di argomenti principalmente a livello orale), **strutturata** (quesiti a risposta univoca, quesiti a scelta multipla, esercizi vero/falso, quesiti a risposta chiusa, esercizi di abbinamento) e **semi-strutturata** (quesiti a risposta libera, rispondere a domande, completare o scrivere dialoghi, ricavare informazioni, tradurre frasi o paragrafi). Si sono principalmente usati test scritti in modalità cartacea. Le verifiche orali si sono basate sulla capacità da parte dell'alunno di esprimere concetti semplici o pareri personali sulle letture effettuate, su argomenti di interesse comune, nonché sulla conoscenza di particolari punti grammaticali. Si è cercato di differenziare la tipologia di prove per raccogliere informazioni sulle competenze raggiunte dagli studenti nelle 4 abilità; pertanto si sono alternate prove di *listening comprehension, reading comprehension, writing e speaking*.

Dal mese di febbraio, in preparazione alle prove INVALSI, sono state effettuate esercitazioni di *listening* e *reading* utilizzando il testo "B1 Preliminary trainer". Nella seconda parte dell'anno, le interrogazioni si sono svolte utilizzando materiali simili a quelli dell'Esame di Stato dello scorso anno (immagini, citazioni, tabelle), per allenare gli studenti al colloquio. Nelle ultime settimane di scuola si è svolto un ripasso collettivo a gruppi.

Per la valutazione delle prove semi-strutturate o libere si sono utilizzate griglie che mostrano quali sono gli elementi sottoposti a misurazione (es. ortografia e punteggiatura, organizzazione del discorso, chiarezza del messaggio prodotto, correttezza morfosintattica e lessicale) e i relativi punteggi, al fine di perseguire comunque una valutazione il più possibile oggettiva.

Le valutazioni sono state attribuite su scala decimale completa e tutto ciò che gli studenti hanno fatto o meno (compiti a casa, interventi spontanei in classe relativi agli argomenti trattati) è stato considerato elemento utile a valutare il loro grado di preparazione.

I test formativi sono sempre stati affiancati da un'osservazione sistematica del percorso e dei progressi dei singoli alunni da parte dell'insegnante. Nel corso dell'anno, quindi, agli elementi di valutazione raccolti tramite verifiche, si sono affiancati elementi di tipo formativo (partecipazione, impegno, puntualità nelle consegne, qualità degli elaborati, esiti dei materiali, progressi nel percorso scolastico).

La valutazione di fine periodo pertanto ha tenuto conto dei risultati delle prove svolte (in classe e a distanza) e di altri elementi quali l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza, la solidità delle conoscenze, l'abilità e il metodo di studio, la capacità organizzativa, il pensiero divergente nelle situazioni di problem solving, senza tuttavia mai prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi. Per studenti con disturbi specifici di apprendimento si è fatto riferimento ai singoli PDP.

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari svolti sono classificati in 3 tipologie: contenuti linguistico-grammaticali, contenuti culturali, contenuti tecnico-settoriali.

Contenuti linguistico-grammaticali (Grammar files)

- ❖ Reported speech (Grammar Files pag. 332-339)

Contenuti culturali (Smartmech + Youtube/Ted Ed+ materiali vari)

History

- ❖ The First Industrial Revolution and the Victorian period (Smartmech pag. 252-253, map)
- ❖ The British Empire (Smartmech pag. 254-255)
- ❖ The Four Industrial Revolutions: from industry 1.0 to industry 4.0 (handout, Smartmech pag. 252, map)
- ❖ The Second Industrial Revolution and Mass production (Smartmech pag. 260-261, video: Modern Times)
- ❖

- ❖ Ford and Taylor: the model T and the scientific management (handout + video: Ford and Taylorism)
- ❖ The Roaring 20s (appunti e video)
- ❖ The Great Depression and prohibition (Smartmech pag. 261-262)
- ❖ Key moments in the 20th century USA (Smartmech pag. 262-265): Pearl Harbour, civil rights movement, space race, the Cold War, the assassination of JFK, Smartmech pag. 263-265)

Literature

- ❖ Charles Dickens and the Industrial Revolution: biography (map), social novels (extracts from *Hard Times* and *Oliver Twist* , Smartmech pag. 284-285 + handout)
- ❖ Francis Scott Fitzgerald and the American Dream: biography (map), *The Great Gatsby* (plot and characters, film + materiale su Classroom, Smartmech pag. 290-291)
- ❖ the War poets: analysis and comparison of Sasson "Suicide in the trenches", Brooke "The soldier", McCrae "In Flanders fields" (handout), tabella comparativa

Contenuti tecnico - settoriali (Smartmech + video + materiale multimediale)

Capitolo 7: the motor vehicle

- ❖ What makes a car move: drive train (Smartmech pag. 158-159, handout, mindmap, video: how a differential works)
- ❖ The four-stroke engine (Smartmech pag. 160-161, handout, mindmap, video: how car engine works)
- ❖ The diesel engine (Smartmech pag. 164, handout, mindmap, video: petrol engine vs. diesel engine)
- ❖ Alternative engines: electric and hybrid cars (Smartmech pag. 176-177)
- ❖ The standard differential (video: how a differential works + map)

Educazione civica (Smartmech + materiale vario): government and politics

- ❖ The European Union: brief history (map)
- ❖ How does the EU works (map)
- ❖ EU power structure (map)
- ❖ The Eurozone crisis (map)
- ❖ Brexit (map)

I file e le mappe concettuali sono pubblicate su Google Classroom.

MATEMATICA

Prof.^{ssa} Bettini Loretta

a.s. 2023/2024

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Il gruppo è costituito da 15 allievi che nel corso dell'anno ha sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso. La partecipazione al dialogo educativo si è rivelata generalmente propositiva, anche se lo studio nei ragazzi meno motivati non sempre è stato continuativo ma finalizzato solo alle verifiche determinando un apprendimento mnemonico e poco approfondito.

Al termine dell'anno scolastico si possono individuare varie fasce di livello: la prima costituita da 3/4 allievi che, dotati di buone capacità logiche accompagnate da un lavoro costante, hanno ottenuto un profitto in taluni casi ottimo; una seconda fascia costituita da 6/7 allievi che hanno mostrato un atteggiamento responsabile un impegno regolare e hanno conseguito un profitto sufficiente e per alcuni, discreto; una terza fascia di 2/3 allievi che o per difficoltà o per uno studio non costante, conoscono gli argomenti in modo superficiale e hanno conseguito un profitto non completamente sufficiente; infine 1/2 allievi che per una diffusa carenza di metodicità, lacune pregresse e/o un impegno non adeguato non sono stato in grado di raggiungere una preparazione sufficiente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studio della matematica nel quinto anno ha lo scopo di proseguire ed ampliare la preparazione scientifica e culturale avviata negli anni precedenti e di concorrere al consolidamento dello spirito critico degli alunni mediante i seguenti obiettivi:

- Conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
- Capacità di esprimersi anche con un linguaggio formale;
- Competenze circa l'uso del simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazioni di formule;
- Capacità di utilizzare metodi e strumenti matematici anche in situazioni diverse.

OBIETTIVI DIDATTICI

I precedenti obiettivi formativi sono stati perseguiti attraverso i seguenti obiettivi didattici:

- Consolidamento del calcolo differenziale;
- Conoscenza del calcolo integrale;
- Capacità di utilizzare metodi integrali e di calcolare aree di domini piani;
- Saper riconoscere il modello matematico di un'equazione differenziale;
- Acquisire i concetti di integrale generale e di integrale particolare;
- Saper risolvere i principali tipi di equazioni differenziali del primo e del secondo ordine;
- Conoscenza delle funzioni in due variabili a partire dal concetto di derivata parziale.

I contenuti specifici trattati, già desumibili dagli obiettivi didattici precedenti, si possono esplicitare in termini di conoscenze, competenze e capacità, come segue:

CONOSCENZE:

- Concetto di integrale indefinito e definito;

- Concetto di equazione differenziale; integrale generale e particolare; il problema di Cauchy;
- Concetto di funzione in due variabili.

COMPETENZE:

- Saper risolvere integrali indefiniti e definiti immediati, per sostituzione e per parti;
- Saper calcolare aree di domini piani;
- Saper risolvere equazioni differenziali lineari del primo ordine e del secondo ordine a coefficienti costanti, a variabili separabili;
- Studiare il Dominio di una funzione in due variabili e la rappresentazione mediante linee di livello.

CAPACITA':

Utilizzare in maniera consapevole, logica e coerente le conoscenze e le competenze acquisite nel corso dell'anno.

METODI E STRUMENTI

Al fine di raggiungere i predetti obiettivi si sono utilizzati i seguenti

* metodi di lavoro:

- lezione frontale, esercitazioni guidate, recuperi curricolari;
- i vari argomenti sono stati introdotti, il più delle volte, intuitivamente, attraverso semplici esempi e solo successivamente formalizzati in modo rigoroso seguendo un percorso di maggiore generalizzazione e astrazione;
- continuo ripasso dei concetti sviluppati per favorire una visione il più possibile organica e globale della materia;
- costruzione di algoritmi, di schemi, suddivisione di problemi in sotto problemi di più semplice soluzione, riportandoli a situazioni già esplorate in precedenti esperienze.
- applicazione delle formule apprese e dei procedimenti astratti a casi reali specialmente del mondo della fisica
- la verifica è stata vista anche come un momento dell'attività didattica indispensabile per misurare e consolidare il proprio livello di preparazione.

• Strumenti:

- libro di testo (per gli esercizi e la teoria)
- quaderno sul quale vengono svolti e corretti esercizi e organizzati appunti e regole
- il Registro Elettronico
- materiale allegato su Classroom (ad ex le lezioni del giorno sulla LIM, sintesi, tabelle mappe)

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le **verifiche formative** sono state viste come il controllo del lavoro svolto attraverso l'analisi e/o correzione dei compiti assegnati a casa, domande flash di ricapitolazione prima dell'avvio di ogni lezione e interventi durante la lezione dialogata.

Verifiche sommative di varia tipologia: scritte, orali.

La valutazione finale ha tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, del rispetto dei tempi di consegna, della continuità e assiduità nell'apprendimento. In particolare sono stati valutati

opportunamente impegno e determinazione nel conseguire risultati positivi in relazione alle personali abilità e conoscenze, e la capacità di saperli sfruttare e utilizzare adeguatamente, eventuali progressi o regressi.

CONTENUTI

Derivate e applicazioni

Ripasso: Derivate di una funzione in una variabile: Concetto e regole di derivazione

Integrali indefiniti

Definizione di primitiva di una funzione. Integrale indefinito come primitiva di una funzione. Proprietà dell'integrale indefinito ed applicazioni. Integrali indefiniti immediati. Integrali delle funzioni composte. Integrazione per scomposizione, per parti (esercizi non molto complessi) e per sostituzione (esercizi non molto complessi). Integrazione delle funzioni razionali fratte scomponibili con la divisione tra polinomi e con la discussione del denominatore di secondo grado.

Integrali definiti

Problema dell'area e l'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Il calcolo di un integrale definito e la formula di risoluzione. Calcolo dell'area di una regione finita di piano (compresa fra la funzione e l'asse delle x ; compresa fra due curve). Applicazione degli integrali: calcolo della lunghezza di un arco, calcolo della superficie e del volume di un solido di rotazione.

Equazioni differenziali

Definizione di una equazione differenziale; integrale generale; integrale particolare; il problema di Cauchy; le equazioni differenziali del tipo $y'=f(x)$; le equazioni differenziali a variabili separabili e riconducibili ad esse con opportuna sostituzione; le equazioni differenziali lineari del primo ordine omogenea e completa (risolta con la formula); le equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee e non omogenee, con $r(x)$ polinomio, risolte con il principio della somiglianza di polinomi. Applicazione delle equazioni differenziali alla fisica (semplici esempi)

Nel mese di Maggio prevedo di concludere l'argomento sotto indicato

Funzioni di due variabili

Definizioni e terminologia. Disequazioni in due variabili lineari e non. Ricerca del Dominio in funzioni non troppo complesse. Calcolo delle derivate parziali per la ricerca dei punti di max e/o min e Sella con l'Hessiano. Rappresentazione grafica mediante linee di livello

TESTO UTILIZZATO:

MATEMATICA VERDE 5

M. Bergamini A. Trifone G. Barozzi

Ed. ZANICHELLI

MATEMATICA VERDE 4A + 4B

M. Bergamini A. Trifone G. Barozzi

Ed. ZANICHELLI

Disciplina:
Docenti:

Meccanica Macchine ed Energia
Ruggiero Antonio – Gualtieri Giovanni

Classe 5BT a.s. 2023/2024

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe V BT è composta da 15 alunni, 14 provenienti dalla precedente IV BT e un ripetente proveniente dalla VBT dello scorso anno scolastico; di cui 4 allievi con disturbi specifici di apprendimento. La classe ha mantenuto nel corso dell'anno scolastico una certa eterogeneità, sia per quanto riguarda il comportamento che il profitto; ciò ha comportato un significativo rallentamento dello sviluppo dei contenuti previsti dalla programmazione ministeriale. All'inizio dell'a.s. sono stati svolti alcuni contenuti del programma del quarto anno propedeutici al programma del quinto anno. Durante l'a.s. si è cercato soprattutto di consolidare i nuclei fondamentali della disciplina e di far acquisire il linguaggio specifico. Complessivamente la classe può essere suddivisa in tre gruppi di livello:

- 1) un gruppetto ristretto di 2/3 studenti che si è distinto per motivazione, per attenzione e coinvolgimento al dialogo educativo e per i risultati raggiunti;
- 2) un gruppo di 6/7 allievi che si sono impegnati con costanza, seppur dotati di capacità e conoscenze assai modeste; raggiungendo, nella maggior parte dei casi, gli obiettivi in misura sufficiente;
- 3) infine, un gruppo di 4/5 allievi non particolarmente motivati, molto discontinui nell'impegno, che presentano lacune nella preparazione generale e difficoltà espositive dovute ad una fragilità dei prerequisiti, a mancanza di metodo di studio e di autonomia nell'organizzazione del lavoro domestico; che hanno conseguito gli obiettivi in misura solo parziale.

OBIETTIVI PERSEGUITI E RAGGIUNTI

L'attività didattica è stata svolta seguendo le linee guida definite nelle riunioni di dipartimento, con particolare attenzione all'acquisizione delle conoscenze di base ed al conseguimento delle competenze minime per il raggiungimento degli obiettivi fissati in ordine al saper fare.

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali, mediamente perseguiti, sono i seguenti:

- acquisizione di un linguaggio tecnico e di una capacità espressiva adeguati
- acquisizione di capacità di sintesi
- acquisizione della capacità di organizzare il proprio tempo e programmare lo studio
- acquisizione della capacità di affrontare problemi pratici e di organizzazione del lavoro
- acquisizione della capacità di lavorare in gruppo, organizzando le proprie risorse in relazione a quelle dei compagni

Obiettivi specifici

Si ritiene che gli obiettivi didattici specifici del corso di Meccanica Applicata e Macchine a Fluido, che si possono riassumere nei seguenti, siano stati, in diversa misura, raggiunti dalla maggior parte degli allievi:

- progettare ed analizzare semplici strutture attraverso l'impostazione dei calcoli di dimensionamento e di verifica di organi di macchine e di meccanismi
- essere in grado di consultare ed interpretare manuali e la documentazione tecnica del settore
- analizzare i meccanismi di scambio dell'energia in un ciclo termodinamico
- saper eseguire dimensionamenti e verifiche di semplici organi meccanici quali alberi, perni, cuscinetti, ruote dentate, manovellismo biella-manovella, trasmissione a cinghie ecc.
- saper tracciare i cicli termodinamici principali delle macchine termiche

METODOLOGIA DI LAVORO

L'insegnamento è stato condotto analizzando la disciplina in modo critico ed evidenziandone soprattutto gli aspetti applicativi. Si è cercato di stimolare l'attenzione e l'apprendimento con frequenti domande, studio individuale, esempi pratici e facendo acquisire agli alunni gli strumenti essenziali

per poter effettuare le verifiche e i dimensionamenti degli organi meccanici. La metodologia didattica maggiormente utilizzata ha previsto il ricorso preponderante alla lezione dialogata e partecipata. L'obiettivo è stato quello di dare ad essi un ruolo più attivo, spingendoli maggiormente a dialogare ed interagire con l'insegnante. Successivamente alla trattazione di ogni argomento teorico sono stati svolti gli opportuni esercizi applicativi.

Si è tentato di consolidare nei ragazzi un atteggiamento costruttivo e partecipativo nell'affrontare la disciplina.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Le lezioni sono state svolte utilizzando come materiale didattico soprattutto appunti del docente, materiale digitale, libro di testo e manuale di meccanica.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione è stata intesa come un processo complesso, che non si è limitata alla misurazione di performance, ma si è fatta attenta e serena interpretazione dei processi, lettura scrupolosa delle situazioni, esame analitico dei contesti al fine di favorire lo sviluppo di nuove competenze.

Il profitto degli allievi è stato valutato tramite interrogazioni programmate, verifiche scritte e test.

CONTENUTI SVOLTI ALL'INIZIO DELL'A.S.

TERMODINAMICA: gas perfetti e relativa equazione di stato, lavoro di un gas in coordinate p,v., calore e temperatura, calore specifico, primo principio della termodinamica, trasformazioni dei gas perfetti (isocora, isobara, isoterma, adiabatica, politropica); macchine termiche; rendimento di una macchina termica; ciclo di Carnot: calore, lavoro scambiato e rendimento del ciclo. Cicli termodinamici: ciclo Otto e ciclo Diesel. Resistenza dei materiali: sollecitazioni semplici e composte.

Contenuti del programma del quinto anno

DISCIPLINA MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

Assi-alberi-perni: classificazione albero/asse; verifica asse a resistenza; progetto asse a resistenza; alberi: verifica a resistenza, progetto a resistenza; perni (classificazione perno intermedio/d'estremità; verifica a pressione specifica, verifica a resistenza, verifica a smaltimento di calore).

RUOTE DI FRIZIONE: condizione di puro rotolamento, forze, momenti e potenze trasmesse, rapporto di trasmissione, dimensionamento.

RUOTE DENTATE: parametri caratteristici, parametri geometrici, circonferenze primitive, profilo ad evolvente, retta d'azione, proporzionamento modulare; classificazione ruote dentate (cilindriche, coniche, vite senza fine); ruote cilindriche a denti diritti e a denti elicoidali, ruote dentate coniche, vite senza fine e ruota: proporzionamento modulare; progetto/verifica a flessione (rottura); progetto/verifica ad usura (pitting).

Meccanismo biella-manovella: analisi cinematica meccanismo biella-manovella: diagrammi di s_p , v e a in funzione dell'angolo di manovella; analisi delle forze agenti in un meccanismo biella manovella, momento motore; dimensionamento della biella: dimensionamento bielle lente e dimensionamento bielle veloci; verifica a carico di punta e verifica a presso-flessione. Dimensionamento della manovella di estremità.

DISCIPLINA MACCHINE A FLUIDO

MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA ALTERNATIVI: generalità; grandezze geometriche attinenti (alesaggio, corsa, cilindrata unitaria e totale, rapporto di compressione), classificazione; cicli teorici: Otto e Diesel; relative formule di calcolo del rendimento termico-teorico. Confronto fra i rendimenti dei cicli teorici; pressione media del ciclo teorico. Ciclo indicato del motore a ciclo Otto e relative differenze col ciclo teorico; pressione media indicata, potenza indicata e rendimento indicato. Diagramma della pressione/angolo di rotazione. Rapporto aria-combustibile. Diagramma istantaneo della coppia motrice. Potenza effettiva, pressione media effettiva e rendimento meccanico di un motore. Curve caratteristiche delle prestazioni del motore (coppia, potenza, consumo specifico) e rendimento volumetrico. Consumo di aria e combustibile, consumo specifico, rendimento totale del motore. Diagramma circolare della distribuzione. Apparato di distribuzione. Emissioni nei motori a combustione interna. Apparato d'iniezione. Apparato di raffreddamento.

IMPIANTI MOTORI CON TURBINA A GAS: impianti motori con turbina a gas ciclo di Brayton, potenza e rendimenti, metodi per accrescere il rendimento;

IMPIANTI OPERATORI A CICLO INVERSO: refrigerazione, ciclo inverso, diagramma pressione entalpia; ciclo frigorifero ideale e reale.

ATTIVITA' SPECIFICHE E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO/RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Nel pentamestre sono state dedicate 2 ore alle emissioni dei motori a combustione interna.

SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Docente: CASALBONI GIANLUCA

Itp: CICCHETTI STEFANO

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Il corso, diviso tra una parte teorica ed una laboratoriale, ha visto la partecipazione di tutti gli allievi con un comportamento corretto ed educato, ma per alcuni di loro il lavoro didattico non si è concretizzato in maniera completa per uno scarso approfondimento autonomo di rielaborazione.

Gli alunni, in diversi casi, hanno mantenuto una partecipazione attenta ed un proficuo lavoro, che li ha portati (seguiti e spronati) ad avere le capacità di sviluppare una semplice programmazione al PLC, anche se per alcuni di loro, la non sufficiente passione alla materia, non li rende idonei ad operare in autonomia. Analoga condizione per la parte teorica che pur facendola calare con ripetuti esempi nell'utilizzo pratico, per la maggior parte degli studenti, non è stata apprezzata e condivisa avendo una ripetizione mnemonica senza rielaborazione progettuale. Da evidenziare, però, che alcuni hanno sviluppato un'elevata capacità di analisi dei concetti e delle nozioni raggiungendo una preparazione buona.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

CONOSCERE:

- oleodinamica: principali elementi nella oleodinamica, componenti di un impianto oleodinamico, semplici circuiti, simbologia grafica;
- tecniche di progettazione di un sistema di comando a logica programmabile (PLC), simbologia Ladder;
- semiconduttori: fisica dei semiconduttori e materiali semiconduttori; diodi e raddrizzatori; alimentatore monofase a c.c. mediante diodi; transistor bipolari; SCR; TRIAC;
- optoelettronica: principali dispositivi utilizzati nell'optoelettronica, il fotovoltaico;
- l'inverter: cenni sul funzionamento elettronico ed utilizzo come regolatore;
- trasduttori: parametri caratteristici; trasduttori analogici e digitali; trasduttori assoluti ed incrementali; principali trasduttori di posizione, di velocità, di accelerazione, di forza e di pressione;
- sistemi di controllo e regolazione: schema a blocchi di un controllo; controlli ad anello aperto e ad anello chiuso; principali sensori/trasduttori, azionamenti; attuatori.

SAPER FARE:

- elaborare semplici circuiti di comando per PLC con scrittura del relativo programma da schemi di funzionamento o da specifiche di funzionalità del sistema di automazione e utilizzo del programma di simulazione al computer;
- saper valutare le condizioni d'impiego di alcuni componenti sotto l'aspetto della funzionalità e della sicurezza.

METODOLOGIA DI LAVORO

Tipologia di lezione frontale, lavagna tradizionale o luminosa, video didattici, con una parte operativa in laboratorio in cui vi è stata la messa in pratica delle relazioni studiate, la visione di componenti dal vero e l'uso dell'elaboratore elettronico per l'elaborazione dei programmi per il PLC.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Testo in adozione: SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE VOL.3 di R. Burbassi, R. Cabras, CAPPELLI editore.

Il testo è stato poi integrato da video didattici, appunti personali e dispense su alcuni parti del programma (disponibili su classroom).

La parte laboratoriale è stata svolta tramite un software dedicato (syswin) e la successiva verifica dei circuiti con i pannelli didattici.

Video didattici ed informazioni scaricabili sulla rete, i cui link sono stati condivisi nel registro elettronico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi è stata effettuata attraverso test a risposta multipla o simulazioni di richieste progettuali specifiche, con prove orali improntate ad un colloquio d'esame. Si sono usate interrogazioni programmate o l'autonomia di gestione da parte degli alunni con interventi volontari. Per il laboratorio sono state svolte prove con realizzazioni dal vero. Le valutazioni sono state comunicate al termine delle verifiche con livelli di voto da 1 a 10 e corrispondenza con i giudizi deliberati dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione annuale. La valutazione delle singole prove scritte, orali e pratiche, di fine periodo e di fine anno scolastico consistono in:

- risultati delle prove sommative (possesso delle conoscenze, applicazione delle abilità, capacità di risolvere problemi);
- impegno;
- partecipazione e interesse;
- progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza.

Durante la fase finale del corso si sono concentrate le verifiche su esposizioni dei contenuti come simulazione di un colloquio d'esame, con programmazione degli interventi ed esposizione di un intero argomento.

CONTENUTI DISCIPLINARI

OLEODINAMICA: cenni sui principali elementi nella oleodinamica, caratteristiche di un fluido oleodinamico; componenti di un impianto oleodinamico (in particolare: serbatoi, scambiatori di calore, filtri, valvole limitatrici, valvole di sicurezza). Centraline oleodinamiche. Cilindri e valvole distributrici (in particolare a 3 posizioni a centri aperti, chiusi e flottante). Semplici circuiti oleodinamici in particolare con collegamento in serie ed in parallelo. Simbologia grafica.

CONTROLLORE PROGRAMMABILE (P.L.C.): caratteristiche e schema funzionale a blocchi; differenze tra la logica cablata e quella programmabile; progettazione di un sistema di controllo al P.L.C.; assegnazione input e output; costruzione del diagramma relè, simbologia a contatti (LADDER); editazione del programma al P.L.C.; verifica, memorizzazione ed esecuzione del programma; funzioni principali di memorizzazione, temporizzazione, conteggio di impulsi, algebriche; software di elaborazione (SYSWIN).

SEMICONDUTTORI: fisica dei semiconduttori; materiali semiconduttori; silicio di tipo P, di tipo N, giunzione P-N; polarizzazione inversa P-N; polarizzazione diretta P-N.

DIODI E RADDRIZZATORI: diodi a semiconduttore; effetti della variazione di temperatura; diodi Zener; raddrizzatori ad una via; raddrizzatore a ponte di Graetz; filtri capacitivi; stabilizzazione con diodi Zener; alimentatore monofase a c.c. mediante diodi (trasformatore, raddrizzatore, filtro, stabilizzatore).

TRANSISTOR: transistor bipolari BJT; curve caratteristiche di un transistor BJT; impiego del transistor quale interruttore; impiego del transistor quale amplificatore.

ALTRI DISPOSITIVI A SEMICONDUTTORE: diodi controllati al silicio (SCR); tiristori bidirezionali (TRIAC).

OPTOELETTRONICA: cenni di optoelettronica, dispositivi utilizzati nell'optoelettronica: fotoresistenze, celle fotovoltaiche, fotodiodi, fototransistor, fotothyristori, diodi luminosi (led),

accoppiatore fotoelettronico. Sistema fotovoltaico e suo utilizzo in c.c. e c.a.. Inverter: cenni di funzionamento per la parte elettronica e suo utilizzo come alimentatore e come regolatore.

TRASDUTTORI: parametri caratteristici; trasduttori analogici e digitali; trasduttori assoluti ed incrementali; trasduttori di posizione: potenziometri, encoder ottico incrementale rotativo e lineare, encoder ottico assoluto, resolver; trasduttori di velocità: dinamo tachimetrica, del 2° ordine (di posizione con tempo); trasduttori di accelerazione: accelerimetri; trasduttori di forza e pressione: estensimetri, dinamometro estensimetrico; trasduttori di temperatura: termoresistenze, termistori; trasduttori di energia radiante: fotodiodi.

AZIONAMENTI: relè; contattore; azionamenti a c.c. (S.C.R.) e cenni su P.W.M.; azionamenti a c.a. (TRIAC) e cenni su inverter; elettrovalvola; regolazione di flusso.

ATTUATORI: ripasso e cenni sugli attuatori pneumatici; oleodinamici; elettrici: motori a c.c., motore asincrono mono e trifase, motore brushless, motore passo-passo; freni elettromagnetici.

SISTEMI DI CONTROLLO E REGOLAZIONE: schema a blocchi di un controllo; controlli ad anello aperto; controlli ad anello chiuso; definizione ed elencazione dei principali sensori/trasduttori; definizione ed elencazione dei principali azionamenti; definizione ed elencazione dei principali attuatori.

AUTOMAZIONE DI PROCESSI CONTINUI: differenza tra automazione ON-OFF e continua; classificazione dei sistemi di controllo (tipo 0, tipo 1, tipo 2); errori a regime nei vari sistemi di controllo.

(NON ANCORA CONCLUSA ALLA DATA DEL 15/05/19):

SERVOSISTEMI: compensazione e classificazione P, PI, PD, PID.

LABORATORIO: P.L.C.: introduzione al P.L.C.; fasi di preparazione del sistema di comando al P.L.C.; caratteristiche tecniche del P.L.C. in dotazione, componenti e funzionamento del pannello di esercitazione del laboratorio; assegnazione e codifica ingressi e uscite; costruzione del diagramma Ladder a partire dal problema (con aiuto del diagramma tempo); stesura del programma a partire dal diagramma Ladder ed editazione su P.L.C. tramite console; semplici esercizi applicativi e verifica funzionamento tramite simulazione sul pannello di laboratorio e con il programma Syswin in dotazione; temporizzatori (funzionamento e programmazione); semplici esercizi applicativi con temporizzatori; contatori (funzionamento e programmazione); semplici esercizi applicativi con contatori.

CONTENUTI SPECIFICI DI EDUCAZIONE CIVICA

Lo sviluppo sostenibile e le fonti energetiche rinnovabili (F.E.R.). In dettaglio il fotovoltaico e le pompe di calore. (Nel secondo periodo dell'a.s. 3h+1h per test).

TECNOLOGIE MECCANICHE

DOCENTE TEORICO: Giorgio Farabegoli

DOCENTE TECNICO-PRATICO: Gualtieri Giovanni

CLASSE 5BT

Anno Scolastico 2023/2024

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Gli alunni hanno tenuto un comportamento abbastanza corretto, la partecipazione alle attività di classe è stata interessata e motivata per alcuni, passiva e distratta per altri, e così pure per l'impegno nello studio pomeridiano, che è stato discontinuo e non omogeneo all'interno della classe.

Sono state condotte attività di laboratorio sul simulatore di macchine utensili CNC, a cui la maggior parte degli alunni si è dedicata con discreto interesse.

Relativamente ai percorsi di PCTO (ex ASL) è stato affrontato lo studio della struttura delle macchine utensili CNC con l'aggiunta della programmazione del tornio CNC.

METODOLOGIA DI LAVORO

Gli argomenti teorici sono stati introdotti mediante lezioni partecipate. Gli elementi di teoria che si prestano all'applicazione pratica, compatibilmente con le attrezzature in dotazione, sono stati immediatamente verificati in laboratorio, per mantenere strettamente connesse l'acquisizione teorica e la verifica sperimentale, privilegiando, a seconda dell'argomento trattato, a volte il metodo deduttivo e a volte il metodo induttivo. Inoltre è stato utilizzato il laboratorio, per quanto riguarda l'utilizzo e la programmazione tramite simulatore di macchine utensili CNC.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

I principali strumenti utilizzati sono stati gli appunti presi durante le lezioni, le schede fornite dagli insegnanti, le lezioni scritte dal docente alla LIM ed infine il tornio CNC presente nel laboratorio. Si è fatto riferimento sia al libro di testo "Tecnologie Meccaniche di processo e di prodotto", Cappelli Editore, sia al manuale del perito meccanico Hoepli, sia a slides LIM, che sono stati condivise con tutti gli alunni tramite Google Classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Il voto unico è pesato tra le prove orali e pratiche a discrezione dei relativi docenti, secondo quanto deliberato nella riunione dei dipartimenti disciplinari del 21/09/2023.

Sia la classe che il singolo allievo sono stati resi partecipi del processo di valutazione nelle sue diverse articolazioni, al fine di un controllo del processo educativo e del recupero costante dello studente. La valutazione è stata legata alla misura della qualità del lavoro effettuato, articolandosi sull'esame di aspetti diversi dell'esito dell'azione didattica: conoscenza, capacità logiche ed espositive, organizzazione del lavoro in classe ed in laboratorio, precisione nel calcolo.

Le verifiche di tipo orale sono state parte integrante delle spiegazioni, in quanto è stato chiesto all'alunno di applicare le conoscenze acquisite. Le verifiche di tipo pratico sono consistite nella valutazione della programmazione del simulatore di macchine utensili CNC presente in laboratorio e nell'individuazione di casi specifici di corrosione in pezzi meccanici.

La valutazione è stata espressa in decimi, con la scala comprendente tutti i voti da uno a dieci, in accordo con quanto previsto nel POF. La valutazione sommativa ha tenuto conto dei risultati ottenuti, del progresso dimostrato nell'apprendimento e nel metodo di studio, dell'impegno e

partecipazione alle attività di classe e di laboratorio, della puntualità nel rispetto delle consegne, nel corso dell'intero anno scolastico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI, CONTENUTI DISCIPLINARI, TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

U.D.1 Macchine Utensili CNC

Contenuti: l'evoluzione della macchina utensile; vantaggi, svantaggi e campi di impiego delle M.U.C.N.C.; la tecnologia del controllo numerico (sezione elettronica e sezione meccanica, programma, fasi del processo di lavorazione alle MUCNC); differenze strutturali delle MUCNC rispetto a MU tradizionali e struttura degli assi controllati; controllo ad anello chiuso mediante servomotori e trasduttori (encoder a disco, righe ottiche); designazione ISO degli assi controllati in tornio, fresatrice, centro di lavoro, centri di tornitura; utensili modulari e presetting; C.N. punto a punto, C.N. continuo, C.N. parassiale.

Obiettivi: conoscere i vantaggi e svantaggi delle MUCNC rispetto a MU tradizionali; conoscere l'architettura ed il funzionamento di una MUCNC; conoscere le fasi del processo di lavorazione alle MUCNC; comprendere il controllo retroattivo del CNC; conoscere il funzionamento dei principali trasduttori di posizione; conoscere la struttura degli assi controllati e saperli designare; conoscere il funzionamento dei centri di lavoro e dei centri di tornitura; comprendere il significato di presetting degli utensili; comprendere il significato di CNC continuo e di funzione di interpolazione.

Laboratorio: descrizione del tornio CNC presente in laboratorio.

U.D.2 Programmazione delle Macchine Utensili CNC

Contenuti: la matematica del controllo numerico; zero pezzo e zero macchina; struttura del programma ISO (carattere, indirizzi, parole e blocchi, funzioni preparatorie ed ausiliarie); funzioni preparatorie ISO G; funzioni ausiliarie ISO M; esempi di programmazione manuale per tornio CNC.

Obiettivi: conoscere il linguaggio di programmazione ISO; saper interpretare semplici programmi per esecuzione CNC di pezzi meccanici al tornio, con riferimento alla macchina presente nel laboratorio di tecnologia della scuola.

Laboratorio: utilizzo del simulatore di macchine utensili CNC.

U.D.3 Elementi di corrosione e protezione dei metalli

Contenuti: generalità e classificazione dei diversi tipi di corrosione; fattori che influiscono sulla corrosione; la corrosione a umido (elettrochimica, galvanica, aerazione differenziale, per correnti vaganti, tensocorrosione); la corrosione a secco; la passivazione e gli acciai inox; protezione dalla corrosione mediante la scelta di materiali opportuni, protezione con vernici e rivestimenti metallici, passivazione; protezione catodica.

Obiettivi: conoscere i meccanismi di formazione della corrosione; saper descrivere i principali tipi di corrosione e le loro cause; conoscere il comportamento dei principali metalli rispetto alla corrosione; conoscere i diversi sistemi di protezione dalla corrosione; saper scegliere il sistema di protezione più adatto alla circostanza.

Laboratorio: individuazione di casi specifici di corrosione in pezzi meccanici di utilizzo comune.

U.D.4 Lavorazioni con metodi non convenzionali

Contenuti: generalità, campi di impiego, pregi e limiti delle nuove tecnologie; lavorazione con ultrasuoni; elettroerosione; lavorazione al laser; lavorazione al plasma; lavorazione al fascio elettronico; taglio ad acqua.

Obiettivi: conoscere i principi, le attrezzature, i campi di impiego, i pregi ed i limiti delle varie lavorazioni speciali; saper confrontare le nuove tecnologie tra di loro e con le tecnologie tradizionali.

U.D.5 Controlli non distruttivi dei materiali

Contenuti: generalità; liquidi penetranti; magnetoscopia; termografia; radiografia; gammagrafia; ultrasuoni; esame visivo; estensimetria.

Obiettivi: conoscere i vari metodi per la rilevazione di eventuali difetti nei pezzi meccanici, senza danneggiarli e senza far perdere loro le funzionalità per le quali sono stati progettati.

U.D.6 Cartellini di lavorazione

Contenuti: esecuzione di cartellini di pezzi che prevedano operazioni di tornitura, fresatura, foratura, rettifica e trattamenti termici.

Obiettivi: realizzare cartellini di lavoro, con attenzione a rugosità, tolleranze e trattamenti termici indicati.

ATTIVITA' SPECIFICHE E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO/RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- Nel trimestre sono state dedicate 2 ore alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Nel pentamestre sono state dedicate 12 ore al risparmio energetico, al calcolo della trasmittanza termica di strutture edili, alla determinazione delle dispersioni termiche di una stanza, alla scelta dei radiatori più idonei per il riscaldamento invernale, al calcolo della potenza necessaria per la produzione di acqua calda sanitaria in un impianto ad accumulo ed in un impianto a produzione istantanea, al calcolo della potenza della centrale termica e della capacità del boiler necessari per la produzione di acqua calda sanitaria.

DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE 5BT

Docente: Marchetti Ulisse

Itp: Angeli Luca

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Il rapporto instaurato con questa classe è stato positivo, di rispetto e di fiducia reciproci, in cui, a partire dalla classe quarta, è stato possibile lavorare in un clima sereno e costruttivo, accompagnato da un discreto senso di responsabilità verso i doveri scolastici. I ragazzi hanno progressivamente acquisito un metodo di studio accettabile, conseguendo una preparazione mediamente discreta. Anche gli alunni più deboli hanno cercato di colmare le proprie lacune con umiltà e impegno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

La materia di Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale concorre, al termine dei cinque anni di corso, a far acquisire quelle competenze che sono tracciate nell'offerta formativa del nostro Istituto. In particolare, la programmazione della materia è stata tracciata nella riunione del dipartimento A042 (Docenti e ITP dell'area tecnica) dove i punti delle linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione per il 5° anno sono stati dilatati e ridotti (nei contenuti e nell'impegno temporale), nonché adattati ad una specifica curvatura legata all'esperienza pluriennale della nostra scuola, all'alternanza scuola lavoro, alle esigenze delle aziende del nostro territorio. I contenuti svolti sono stati sviluppati in modo sintetico, richiamando i principi base del disegno meccanico, delle tolleranze, della componentistica meccanica e dell'Organizzazione Industriale. Gli obiettivi raggiunti sono stati nel complesso soddisfacenti.

Numerose attività svolte hanno avuto una valenza orientativa.

METODI DI LAVORO

Lo svolgimento dell'azione didattica è consistito nell'insegnamento degli elementi teorici mediante lezioni frontali, caratterizzate da esempi pratici, dimostrazioni di laboratorio, lavoro alle stazioni CAD. Gli argomenti sono stati svolti in modo sintetico al fine di dare maggior spazio a esercitazioni guidate e libere su ASPETTI RAPPRESENTATIVI e TECNOLOGICI del Disegno Tecnico Meccanico. Alle spiegazioni frontali sono state annesse esercitazioni mirate svolte in Aula CAD. Durante l'anno scolastico sono stati analizzati, a casa e in classe, molti temi delle seconde prove di maturità degli anni precedenti

MEZZI E STRUMENTI

Nello svolgimento dell'azione didattica c'è stato un costante riferimento al libro di testo, al manuale in adozione e al quaderno degli appunti. Sono stati inoltre caricati su Classroom, numerosi materiali didattici. Si è fatto uso di video-lezioni, chat di gruppo, momenti di fruizione autonoma in differita a cura degli allievi per l'approfondimento e lo svolgimento degli argomenti di studio, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono stati privilegiati i contenuti dando un peso maggiore alle VERIFICHE SCRITTE/GRAFICHE e alle INTERROGAZIONI in aula rispetto agli altri lavori. I criteri e le scale di valutazione sono state quelle approvate dal Collegio dei Docenti.

CONTENUTI

Ripasso: tolleranze dimensionali (accoppiamenti alberi/fori), dimensionamento sedi linguette, dimensionamento anelli elastici di sicurezza, quotatura, rugosità (campioni di rugosità). Utilizzo del manuale in adozione. Profili scanalati, generalità e dimensionamento degli scanalati a denti diritti (serie normale UNI 8953). Tolleranze geometriche, tolleranze secondo UNI ISO 2768/2, specifiche per gli alberi (sedi/alloggiamenti cuscinetti).

COMPONENTISTICA MECCANICA

Calcolo dei cuscinetti: calcolo cuscinetto staticamente sollecitato, calcolo cuscinetto dinamicamente sollecitato. Esempi di calcolo. Utilizzo del manuale in adozione e del manuale SKF.

Giunti: generalità, tipologie, progetto/dimensionamento e disegno giunto rigido.

Trasmissioni con cinghie: generalità, tensione statica di montaggio, rapporto di trasmissione, andamento delle tensioni nei vari tratti della cinghia, angolo di avvolgimento, forza tangenziale (motrice), lunghezza cinghia. Cinghie piatte: generalità. Cinghie trapezoidali: generalità, angolo di attrito virtuale. Cinghie scanalate poly-V: generalità. Trasmissioni sincrone a cinghia (cinghie dentate): generalità. Dimensionamento cinghie piatte e trapezoidali e dentate. Dimensionamento delle pulegge e loro rappresentazione grafica. Esempi di disegno. Esempi di calcolo. Utilizzo del manuale in adozione.

Trasmissioni mediante catene: generalità, rapporto di trasmissione, catene Galle, catene Zobel, catene a rulli. Ruote dentate per catene articolate: generalità e profilo del fianco del dente (esempi di disegno). Catene ad anelli: generalità. Esempi di calcolo. Esempi di disegno

Ruote dentate: generalità, ingranaggio, oziosa, rotismi ordinari e rotismi epicicloidali (cenni), treno di ingranaggi, generazione dell'evolvente di cerchio, caratteristiche geometriche, rapporto di trasmissione (riduttore e moltiplicatore), rapporto di ingranaggio, ingranaggio con pignone motore e ingranaggio con pignone condotto, dimensionamento modulare, calcolo del modulo a flessione e a pitting. Materiali per ingranaggi. Controllo della dentatura: spessore cordale e altezza sulla corda del dente, scartamento Wildhaber, calibro a doppio nonio e micrometro a piattelli, qualità ingranaggi (DIN ASTM), trattamenti termici. Esempi di disegni. Esercizi di dimensionamento e disegno di ingranaggio di ruote cilindriche a denti diritti e a denti elicoidali. Cenni: ruote coniche, ruota a vite senza fine. Utilizzo del manuale in adozione.

Molle: generalità, materiali, impieghi, curve caratteristiche. Molle di torsione ad elica cilindrica: generalità, formulario essenziale, molle in parallelo e molle in serie. Esempi di disegni di molle di compressione (staticamente e dinamicamente sollecitate). Calcolo barra di torsione, calcolo molla ad elica cilindrica di torsione e disegno, calcolo di molle accoppiate. Utilizzo di schede tecniche per i materiali (fili classe A,B,C,D) e schede parametri per il dimensionamento. Esempi di calcolo.

Volano: momento motore macchine e regime periodico, momento motore macchine e regime assoluto, lavoro eccedente, elasticità del motore, coefficiente di fluttuazione, grado di irregolarità, dimensionamento del volano (disco a corona e disco pieno), resistenza a forza centrifuga. Analisi disegni di volani. Disegno. Esempi di calcolo. Utilizzo del manuale in adozione.

ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

(argomenti aventi *valenza orientativa*)

Considerazioni di carattere economico sulla velocità di taglio: generalità, velocità di minimo costo, velocità di massima produzione, velocità di massimo profitto. Esempi di calcolo (velocità di minimo costo e velocità di massima produzione).

L'Azienda come sistema: fattore umano fattore economico, capitale fisso, capitale circolante, fattore organizzativo.

Miglioramento dell'Organizzazione del lavoro: Layout di impianto per aziende manifatturiere. Fabbricazione per reparti e a transfert. Montaggio a posto fisso a transfert in linea a ritmo non imposto e a ritmo imposto, montaggio ad isola.

Il budget come strumento di programmazione aziendale: preventivazione dei costi.

Contabilità e centri di costo aziendali: costi fissi e variabili, diagramma utile-volume di produzione, punto di equilibrio (BEP), programmazione lineare.

Classificazione dei sistemi produttivi: produzione artigianale, produzione di massa, lean production (produzione snella). Differenza tra produzione per magazzino e produzione su commessa. Gestione delle risorse umane, dei clienti e dei fornitori. Lotto economico di produzione e di acquisto.

CONTENUTI SPECIFICI DI EDUCAZIONE CIVICA

(argomento avente *valenza orientativa*)

SVILUPPO SOSTENIBILE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI.

L'obsolescenza programmata: tecniche di progettazione a vita limitata, la storia e le motivazioni commerciali dell'obsolescenza programmata; la progettazione sostenibile e lo smaltimento dei rifiuti

LABORATORIO CAD 2D/3D

(attività aventi *valenza orientativa*)

SOLIDWORKS: ambienti di lavoro. Principali comandi per la creazione della geometria tridimensionale e la messa in tavola. Assieme con distinta base.

Uso corretto delle periferiche d'ingresso e di uscita.

Esercitazioni mirate alle stazioni CAD-2D e 3D

TESTI UTILIZZATI:

L. CALIGARIS – S. FAVA – C. TOMASELLO “MANUALE DI MECCANICA” Ed. HOEPLI

L. CALIGARIS – S. FAVA – C. TOMASELLO “IL NUOVO DAL PROGETTO AL PRODOTTO” VOL.3 Ed. PARAVIA

L. BALDASSINI “VADEMECUM PER DISEGNATORI E TECNICI” Ed. HOEPLI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe V B T

Prof: CONO FUSCO

LIVELLO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 ragazzi.

Gli alunni presentano conoscenze, competenze ed abilità più che discrete.

Partecipano con interesse ed impegno alle attività proposte.

Il comportamento è corretto e responsabile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE

- Sviluppo dell'intelligenza motoria
- Conoscenza dei principali apparati del corpo umano
- Conoscere le potenzialità del movimento e alcune funzioni fisiologiche in relazione al movimento
- Acquisizione di una corretta padronanza di sé
- Miglioramento delle capacità espressive favorendo la fantasia e la creatività
- Percepire e riconoscere il ritmo delle azioni (stacco/salto)
- Conoscere le terminologie specifiche e saperle applicare al momento opportuno
- Raggiungimento di un buon adattamento sociale e di una fattiva solidarietà di gruppo
- Acquisizione di sane abitudini di vita, cercando di porre le basi per una consuetudine alla pratica sportiva.
- Conoscere gli aspetti essenziali della prevenzione e della sicurezza in palestra, a scuola e all'aperto.

COMPETENZE

- Saper utilizzare le qualità fisiche in modo adeguato alle diverse situazioni e ai vari contenuti proposti
- Sapersi orientare in attività sportive in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale • Apprendere un linguaggio specifico relativo ai movimenti fondamentali
- Eseguire movimenti a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi, iniziando un approccio non solo tecnico, ma anche di tipo espressivo • Riconoscere i codici arbitrari dei giochi di squadra
- Essere in grado di compiere attività di resistenza, forza, velocità e mobilità.
- Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni motorie.
- Osservare e interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dello sport.

ABILITA'

- Raggiungere un buon livello delle principali capacità motorie condizionali e coordinative .
- Saper eseguire i principali fondamenti tecnici dei giochi sportivi in forma situazionale con schemi tattici di gioco. Saper arbitrare e organizzare eventi sportivi a livello d'istituto.
- Acquisire le nozioni fondamentali di metodologie dell'allenamento con riferimenti di fisiologia, anatomia e apparato locomotore.
- Sapere il regolamento di gioco degli sport trattati

PRATICA SPORTIVA

- Attività sportiva di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallamano, ping pong e calcio a 5 (fondamentali di gioco, regolamento e segni arbitrali), biliardino.
- Attività sportiva individuale di gioco più evoluto ed efficace.

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Nell'ambito della programmazione ha avuto particolare rilevanza l'Educazione Civica. Questo insegnamento assume speciale rilevanza nella dimensione delle competenze sociali o trasversali collegabili all'educazione alla cittadinanza attiva e sono state previste le seguenti attività:

- Il Fair play. Codice di comportamento che mette al primo posto il rispetto di se stessi, degli altri e delle regole, oltre agli ideali di amicizia e dello spirito sportivo (4 ore)
- Comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute: valorizzare le potenzialità di ogni studente in ordine all'integrità del proprio sviluppo (2 ore)
- Progetto donazione: una scelta consapevole (4 ore)

MATERIALI DIDATTICI

Fair play e regole di comportamento - Pdf, Video

Atletica leggera – pdf, filmati

La donazione: una scelta consapevole – incontro con responsabili Avis – Admo

Il sangue e la circolazione sanguigna. I componenti del sangue. -pdf , filmati

Il doping nello sport – video, pdf

Le dipendenze: le droghe – video, pdf

Le dipendenze: il fumo – video, pdf

Le dipendenze: l'alcool – video, pdf

· la partecipazione alle attività sportive;

PROGRAMMA SVOLTO 5BT
Prof. Alessandro Zavattini - RELIGIONE
ISIS M. Curie - A.S. 2023-24

Obiettivi dell'anno: affrontare le questioni tipiche di questo ultimo anno di scuola statale e primo in apertura alle scelte formative, professionali, affettive e religiose attraverso metodologie attive in classe e fuori orario scolastico. Temi e questioni: la maturità oltre l'esame; un anno vocazionale; credo e non credo in Dio nell'epoca dei maestri del sospetto; temi di attualità; giorni di vita comune per sperimentare la convivenza civile e la ricerca della propria vocazione.

LA MATURITA' OLTRE L'ESAME

- La Maturità della persona da cosa si riconosce? brainstorm. Figure di persone mature e sagge; Il passaggio da giovani ad adulti ed il fine della scuola: "aiutare il prossimo", "il sapere serve solo per darlo" (Scuola di Barbiana). Slides sulla Maturità e le sue dimensioni di ragione, emozione, affetto e decisione.
- La libertà: il potere di decidere e scegliere; affrontare la difficoltà di scegliere (Anselm Grun).
- Investire i propri talenti: la poltrona rossa e le qualità riconosciute dai compagni di classe; parabola dei talenti ed il rapporto con il Padrone: severo o generoso ?
- Umiltà è ammettere l'errore: il peccato ed il pentimento del Re Davide (1000 a.C.) tramite una narrazione interattiva (Lezione assieme al tirocinante Enrico Campo)

CREDO-NON CREDO, la coscienza davanti al volto di Dio

- Credo/nonCredo: Sociometria sulle posizioni di coscienza davanti a Dio; rapporto tra fede e ateismo. 6 finestre su io e Dio: esercitazione grafica sulle dimensioni dell'io, altro, famiglia, religione, affettività e futuro. Motivi dell'ateismo (Gaudium et Spes 22).
- Accenni ad alcuni confronti tra atei e credenti: Nietzsche e Bonhoeffer oltre il nichilismo; Marx, Lenin, Engels e Papa Francesco oltre comunismo e capitalismo: la giustizia dall'imperialismo, all'eguaglianza, all'equità, alla rimozione delle cause.

ATTUALITA'

- Da dove sorge la violenza? considerazioni dall'esperimento in arte performista di Marina Abramovic (lezione del tirocinante Enrico Campo)
- La Pace nelle religioni: confronto a partire dai lavori umilianti dei paria in India (lezione di Enrico Campo)
- Il gioco d'azzardo, dove perdere è matematico: lezione del tirocinante Enrico Campo sui rischi e le reali (im)probabilità di vincere
- Viviamo un passaggio di civiltà, oltre consumismo e comunismo;

CINEFORUM di CLASSE

1. *Will hunting, genio ribelle*, di Gus Van Sant, USA 1997 sul rapporto tra giovani ed adulti e sulla scelta della propria vocazione professionale e affettiva.
2. *Alla luce del sole*, di Roberto Faenza, Italia 2005, biopic sulla vita di Padre Pino Puglisi: commento e lettura della conversione del sicario pentito Salvatore Grigoli
3. *La battaglia di Hacksaw Ridge*, di Mel Gibson, USA 2016, ricostruzione della vera storia di Desmond Doss, soldato volontario americano della II Guerra Mondiale, medico obiettore di coscienza all'uso delle armi: "non voglio uccidere, ma salvare vite

Firme dei docenti del Consiglio di Classe 5^AB – a. s. 2023/24

Discipline	Docente (Cognome/Nome)	Firma
Lingua e letteratura italiana	Bagnoli Mara	
Lingua inglese	Casadei Annalisa	
Storia	Bagnoli Mara	
Educazione civica	Bagnoli Mara	
Matematica	Bettini Loretta	
Meccanica, macchine ed energia	Ruggiero Antonio	
Sistemi e automazione	Casalboni Gianluca	
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Farabegoli Giorgio	
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Marchetti Ulisse	
Scienze motorie e sportive	Fusco Cono	
Religione cattolica	Zavattini Alessandro	
Laboratorio di Disegno e Organizzazione	Angeli Luca	
Laboratorio Sistemi e Automazione	Cicchetti Stefano	
Laboratorio Tecnologia Meccanica	Gualtieri Giovanni	

Firme degli studenti rappresentanti di 5^AB – a. s. 2023/24

Preso visione dei programmi finali presentati dai docenti della classe.

FORTI SIMONE	
MASINJI ANDI	

ALLEGATI

ALL.1. SIMULAZIONI PRIMA PROVA D'ESAME E SECONDA PROVA D'ESAME.

ALL.2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO) E SECONDA PROVA
(DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIAL E- MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA)

ALL.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONI PER PRIMA PROVA E SECONDA PROVA
(per studenti con certificazione DSA (PdP in Segreteria - allegati a parte);

ALL.4 Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei “materiali” (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell’indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe (**in Segreteria: libri di testo usati e fotocopie di eventuali brani di italiano non compresi nel testo in adozione**).

All.1

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITA'

Documenti relativi alle due prove di simulazione di italiano:

PRIMA SIMULAZIONE: 26/02/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nebbia* (dai *Canti di Castelvecchio*, 1903)

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba¹,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane²!*

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello che è morto!
ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane³.*

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
ch'io veda i due peschi, i due meli,*

*soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.
Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada
ch'io veda la solo quel bianco
di strada
che un giorno⁴ ho da fare tra stanco
Don don di campane...*

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore⁵! Ch'io veda il cipresso
la, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.*

1 scialba. bianchiccia

2 rampolli ... frane: scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno - crolli d'aeree frane: sono un'immagine che indica i tuoni, il cui

rumore è assimilato al fragore di frane che si verificano in aria (aeree).

3 la mura ... di valeriane: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana

4 un giorno: il giorno del suo funerale.

5 involale ... cuore: sottraile ai moti del cuore che potrebbe desiderarle.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto informativo della lirica in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1. "Nascondi le cose lontane",/ nascondile, involale al volo/ del cuore". Nota che in questa strofa l'incitazione alla nebbia è contenuta due volte. Perché, secondo te? Spiega il significato dei versi anche alla luce di questa ripetizione.

2.2. Nella lirica sono presenti vari aspetti della natura, tutti con un preciso valore simbolico. Spiega il significato che in tal senso assumono i seguenti elementi: nebbia/lampi notturni/aeree frane/ siepe /muro/don don di campane/cipresso.

2.3. La poesia presenta due dimensioni spaziali nettamente distinte. Individuale e spiega le diverse caratteristiche di ciascuna.

2.4. Qual è l'effetto ritmico della lirica e quali elementi lo rendono tale?

2.5. Considera la lirica sul piano formale: individua, riporta e spiega alcuni aspetti tipici della poesia di Pascoli sotto il profilo grammaticale, fonico e retorico.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1. Nonostante l'invocazione alla nebbia di nascondere "le cose lontane", nella lirica si possono individuare desideri contraddittori. In quali espressioni possiamo rintracciare un bisogno represso di vitalità?

3.2. In questa poesia, come spesso accade nelle liriche pascoliane, è fondamentale la presenza della natura.

Prova a delineare, anche riferendoti ad altri testi analizzati, le connotazioni che essa assume nella visione della realtà propria di Pascoli.

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, *Il piacere* (1, 1)

Il piacere, romanzo edito nel 1889, è considerato il frutto più significativo della corrente estetizzante del Decadentismo italiano. Vi si narrano le vicende di Andrea Sperelli, giovane e aristocratico “esteta”, il quale – amando contemporaneamente due donne, Elena e Maria – finisce per perderle entrambe. Il passo è l’incipit del romanzo, in cui si narra il momento precedente all’incontro del protagonista con Elena Muti, che non rivede da almeno due anni. La vicenda si svolge a Roma nelle stanze di un raffinato appartamento di Palazzo Zuccari, in cima a Piazza di Spagna.

1 L'anno moriva¹, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che
tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie
erano popolose come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini², su la
piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle
5 due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla
via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze
andavansi empiendo a poco a poco del profumo ch'escalavan ne' vasi i fiori freschi.
Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan
sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino³,
10 a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del *tondo* di Sandro Botticelli
alla Galleria Borghese⁴. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal
forma: i fiori entro quella prigione diafana⁵ paion quasi spiritualizzarsi e meglio
dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle
sue stanze un'amante⁶. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura
15 d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era
pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette
mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure
erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio⁷. La luce entrava
temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie
20 e a motti⁸. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine
di pizzo si disegnava sul tappeto. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre
e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e
andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi
aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa,
25 con lo sguardo dubitante⁹. L'ansia dell'aspettazione¹⁰ lo pungeva così acutamente
ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con
un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il
fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò;
i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il
30 tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano

1. **L'anno moriva**: è il mese di dicembre del 1886.

2. **piazza Barberini**: le piazze e le vie menzionate in questo passo sono tra i luoghi più noti della Roma tardo-rinascimentale e barocca, assai amata dal D'Annunzio e dal suo personaggio Andrea Sperelli: qui ha sede la casa di quest'ultimo, Palazzo Zuccari.

3. **in guisa d'un giglio adamantino**: come un giglio di cristallo.

4. **Vergine... Galleria Borghese**: il riferimento è un dipinto rotondo conservato nella Galleria Borghese di Roma, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510).

5. **diafana**: pallida, chiara.

6. **un'amante**: Andrea Sperelli

attende l'arrivo di Elena Muti.

7. **Castel Durante... Ovidio**: davvero raffinata la produzione di ceramica marchigiana di Castel Durante che appartiene ad Andrea; essa è ornata con riproduzioni di opere del pittore Luzio Dolci (XVI

secolo) e reca scritte a smalto (*zaffara*) con versi di Ovidio, poeta latino di età augustea.

8. **motti**: brevi frasi che fungono da complemento decorativo.

9. **dubitante**: esitante.

10. **dell'aspettazione**: dell'attesa.

e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari¹¹. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio¹². Ed ella aveva appunto le estremità un po' correggesche, le mani e i piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne¹³ in sul principio primissimo della metamorfosi favoleggiata. Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano¹⁴ e rendevano un subito¹⁵ bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. Aveva l'abitudine, un po' crudele, di sfogliar sul tappeto tutti i fiori ch'eran ne' vasi, alla fine d'ogni convegno d'amore. Quando tornava nella stanza, dopo essersi vestita, mettendo i guanti o chiudendo un fermaglio sorrideva in mezzo a quella devastazione; e nulla eguagliava la grazia dell'atto che ogni volta ella faceva sollevando un poco la gonna ed avanzando prima un piede e poi l'altro perché l'amante chino legasse i nastri delle scarpe ancorà disciolti. Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivincar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato. [...]

¹¹. gli alari: strumenti per sostenere, nel camino, la legna da ardere.

¹². Danae del Correggio: anche questo dipinto, a sfondo mitologico, si conserva alla Galleria Borghese; il Correggio (1489-1534) è stato

uno dei maestri del Rinascimento italiano.

¹³. Dafne: fanciulla che fu trasformata in alloro per sfuggire alla passione del dio Apollo, la cui metamorfosi – cantata da Ovidio – ha dato spunto a innumerevoli

artisti d'ogni tempo. La celebre statua di Dafne di Gian Lorenzo Bernini è anch'essa alla Galleria Borghese.

¹⁴. conflagravano: scoppiettavano.

¹⁵. un subito: un improvviso.

1. Comprensione del testo

Leggi il passo e riassumilo in 5-6 righe.

2. Analisi del testo

2.1 In un altro passo del *Piacere* si afferma – in relazione al protagonista – che Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi. Rintraccia in questo brano gli elementi di supporto a tale affermazione.

2.2 Prova a spiegare perché è importante sottolineare come il ricordo di Elena – in Andrea Sperelli – sia volutamente confuso e mescolato con quello di un dipinto, la *Danae del Correggio* (Antonio Allegri detto il Correggio, 1498-1534, pittore rinascimentale). Inserisci inoltre questa osservazione in un più generale ritratto del personaggio esteta.

2.3 I piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne (rr. 39-40). Prova ad evidenziare, in questa espressione, elementi che anticipano una delle maggiori liriche dannunziane (*La pioggia nel pineto*)

2.4 Senza dubbio l'autore dà una particolare enfasi alla descrizione dell'ambiente e delle suppellettili. Prova a focalizzare la tua attenzione sugli aspetti sui quali insiste maggiormente, suggerendo – ove possibile – una spiegazione per tali scelte.

2.5 Trova la figura retorica presente in queste espressioni, motivando debitamente la tua risposta: [...]

- tepor velato, mollissimo, aureo (r. 2). Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo
 - (rr. 42-43).
- 2.6 Formula alcune osservazioni sulla funzione della sintassi usata dall'autore nel passo sottoposto alla tua analisi.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 Colloca adeguatamente Il piacere – da un punto di vista cronologico e da quello tematico – nell’ambito della vasta produzione letteraria dannunziana

3.2 Il Piacere, insieme a Il ritratto di Dorian Gray dell’inglese Oscar Wilde, costituisce uno dei più significativi esempi dell’estetismo decadente. Prova a definire le più evidenti analogie tra i protagonisti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Diego De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po’ bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l’interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardo delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l’altro te l’ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l’intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all’istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell’amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell’amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d’amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l’uno per l’altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un’attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l’autore quando dice che “nell’amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l’autore quando parla di “tollerabile infelicità”?

2.5 Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

PROPOSTA B2

Dov'è finito il rispetto

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscirvi non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

“Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”.

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respīcĭo*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”. Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall’autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell’articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA B3

TIPOLOGIA B • ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Giovanni Sabbatucci

Il totalitarismo imperfetto

Una delle domande che ancora adesso non ha trovato una risposta concorde fra gli storici è se il fascismo sia da considerarsi uno Stato totalitario. Hannah Arendt diceva di no e sottolineava le differenze con il nazismo e il comunismo staliniano. Altri studiosi, tra i quali Emilio Gentile, hanno sostenuto il contrario. Non solo perché sviluppò una struttura politica adeguata ma perché creò una mistica che si sarebbe sviluppata ulteriormente se mai la Germania e l'Italia avessero vinto la guerra. Io invece più di una volta ho usato la formula di "totalitarismo imperfetto".

Il fascismo fu un totalitarismo imperfetto perché, anche se ci fu una forte spinta, gli ostacoli alla sua piena attuazione furono molto forti, a cominciare dalla monarchia e dalla chiesa cattolica. Uno Stato in cui a un certo punto il re può chiamare i carabinieri e far arrestare il Duce non si può definire pienamente totalitario. C'è insomma, a mio avviso, una differenza tipologica con la Germania nazista, e con l'altro termine di paragone, l'Unione Sovietica. Il fascismo si presentò subito come un precedente da studiare il modo in cui un partito-movimento che sembrava minoritario divenne partito-Stato. Il fatto che non fosse mai avvenuta una cosa simile rese inermi coloro che avrebbero dovuto opporsi. La lezione appresa anche da Hitler è che si può anche ostentare il putsch, ma uno Stato democratico si conquista prima dall'interno, come fece Mussolini fra il 1922 e il '26 e come avrebbe fatto Hitler dopo la vittoria alle elezioni del 1933. [...]

Non condivido inoltre l'analisi di Norberto Bobbio secondo il quale una certa cultura riuscì ad attraversare il fascismo senza esserne toccata. A parte Benedetto Croce e pochi fuorusciti, già alla fine degli anni Venti il consenso del mondo intellettuale verso il fascismo era pressoché totale. C'erano le grandi figure, vicine ma non omogenee al regime, come Filippo Tommaso Marinetti o Gabriele D'Annunzio. C'erano i rappresentanti della cultura alta che aderirono in maniera motivata al fascismo, da Giovanni Gentile a Gioacchino Volpe e Cuglielmo Marconi. [...] Il consenso era grande fra i giovani scrittori [...]. E lo era anche nel mondo delle arti e dell'architettura, dove il fascismo lasciava coesistere razionalismo e classicismo, avanguardia e tradizione.

(D. Messina, Giovanni Sabbatucci: Una dittatura anomala. Fu un totalitarismo imperfetto, in «Corriere della Sera», 21 aprile 2008)

A. Comprensione e analisi

1. Individua la tesi di fondo sostenuta in questo brano da Giovanni Sabbatucci e indica gli argomenti che lo storico propone per giustificarla.
2. Quali storici vengono citati e quali sono le idee poste a confronto con quelle di Sabbatucci?
3. Quale "lezione" apprese Hitler da Mussolini?
4. Che cosa viene detto a proposito degli scrittori?

B. Produzione

Concordi con l'idea che il fascismo sia stato un "totalitarismo imperfetto"? Illustra la tua posizione attraverso i riferimenti storici che ritieni più appropriati e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili.

La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati.

Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...]

Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE di Italiano: 6 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, I Fiumi

Mi tengo a quest'albero mutilato
abbandonato in questa dolina¹
che ha il languore
²di un circo
prima o dopo lo spettacolo 5
e guardo
il passaggio quieto
delle nuvole sulla luna

Stamani mi sono disteso
in un'urna d'acqua 10
e come una reliquia
³ho riposato

L'Isonzo scorrendo
mi levigava
come un suo sasso 15

Ho tirato su
le mie quattro ossa
e me ne sono andato
come un acrobata
sull'acqua 20

Mi sono accoccolato
vicino ai miei panni
sudici di guerra⁴
e come un beduino
⁵mi sono chinato a ricevere 25
il sole

¹ dolina: concavità del terreno (formata dall'azione dell'acqua piovana) tipica del Carso.

² languore: il luogo dove sta il poeta ha lo stesso aspetto triste di un circo privo di spettatori

³ reliquia: il poeta si sente come una teca in cui si conservano i resti dei santi

⁴ ai miei...guerra: alla divisa sporca a causa della guerra

⁵ Beduino: nomade dell'Africa settentrionale

Questo è l'Isonzo
e qui meglio
mi sono riconosciuto
una docile fibra 30
dell'universo
Il mio supplizio
è quando
non mi credo
in armonia 35
6

Ma quelle occulte
mani
che m'intridono
mi regalano
la rara 40
felicità

Ho ripassato
le epoche
della mia vita
Questi sono 45
i miei fiumi
Questo è il Serchio
al quale hanno attinto
duemil'anni forse
di gente mia campagnola 50⁷
e mio padre e mia madre.
Questo è il Nilo
che mi ha visto
nascere e crescere
e ardere d'inconsapevolezza 85⁸
nelle estese pianure
Questa è la Senna
e in quel suo torbido
mi sono rimescolato
e mi sono conosciuto 960⁹

Questi sono i miei fiumi
contati nell'Isonzo
Questa è la mia nostalgia
che in ognuno
mi traspare 65
ora ch'è notte
che la mia vita mi pare
una corolla
di tenebre¹⁰

⁶ non mi credo in armonia: la mia sofferenza è quando credo di non essere in armonia con l'universo

⁷ Questo---gente mia campagnola: dalla zona bagnata dal Serchio deriva la famiglia di Ungaretti e da quel fiume
immagina abbiano preso l'acqua i propri antenati

⁸ e ardere d'inconsapevolezza: nato e vissuto 23 anni ad Alessandria d'Egitto, ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza
bruciando nella condizione di un'identità ancora in formazione

⁹ mi sono conosciuto: a Parigi ha preso coscienza di sé

¹⁰ corolla di tenebre:

Giuseppe Ungaretti (1888-1970), di famiglia toscana, nato ad Alessandria d'Egitto, visse in gioventù a Parigi. Durante la prima Guerra Mondiale combatté sul fronte italiano e proprio mentre era al fronte compose molte poesie della raccolta *L'allegria* (pubblicata in più edizioni, a partire dal 1919).

Anche questa poesia è stata scritta mentre il poeta era al fronte, nella zona del Carso, sulle rive dell'Isonzo, il fiume che è stato una importante zona di guerra e il cui paesaggio è rimasto "mutilato". Il poeta-soldato Ungaretti si immerge in questo fiume, per cercare ristoro e passa in rassegna i fiumi che hanno segnato le tappe della sua vita.

1. Comprensione complessiva.

Riassumi brevemente il contenuto dei tre tempi in cui essa si articola (vv. 1-26), (vv. 27-41), (vv. 42-69).

2. Analisi e commento del testo.

2.1 Che cosa rappresenta ciascun fiume nella vita del poeta?

2.2 Spiega il significato dei versi 9-12 "*Stamani mi sono disteso / in un'urna d'acqua / e come una reliquia / ho riposato*", individuando anche in altre espressioni del testo gli elementi di sacralità presenti nella lirica.

2.3 Quale significato simbolico assume l'acqua che accompagna il viaggio del poeta alla scoperta di sé e al recupero del passato attraverso la memoria?

2.4 Per quali ragioni il poeta definisce questa lirica la propria "carta d'identità" contenente i "segni" che gli permettono di riconoscersi?

2.5 Ungaretti, come altri poeti del tempo, avverte la necessità di trovare nuovi mezzi espressivi, diversi da quelli tradizionali e più adatti a rappresentare la fragilità e la precarietà della condizione umana. Spiega in che cosa consiste la cosiddetta rivoluzione metrica attuata dal poeta in questa prima fase della sua sperimentazione formale, indicandone anche qualche esempio in questa lirica.

3. Approfondimenti.

Il tema del viaggio, spesso metaforico, è un motivo ricorrente nella letteratura simbolista e decadente. Individuane l'interpretazione di Ungaretti, anche alla luce delle altre sue liriche. Confronta il suo personale percorso poetico con quello di altri autori di tua conoscenza.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

¹¹ Cotici: altura che sovrasta la città di Gorizia

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘*regolare esistenza*’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B1

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

[Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231]

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹². Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*¹³ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?

3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*' ?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo,

¹² Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

¹³ Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Guido Barbujani (1955) - autorevole genetista, docente all'Università di Ferrara - sul tema della costruzione dell'identità e del suo rapporto con l'eredità biologica e con le esperienze di vita afferma: “Possiamo ricordare che la nostra identità sta solo in piccola parte nell'eredità biologica che ci portiamo dentro e molto nelle persone che frequentiamo, nel rapporto che sappiamo stabilire con gli altri, nel modo in cui ci piace spendere il nostro tempo, nei viaggi che abbiamo fatto, nei libri che abbiamo letto, nei film che abbiamo visto e nella musica che ascoltiamo: tutte cose che hanno lasciato e lasciano in noi un'impronta profonda, ma che derivano da una nostra scelta, non da una sentenza irreversibile pronunciata nel momento in cui siamo stati concepiti.

(G. Barbujani, *L'invenzione delle razze*, Bompiani, Milano 2006)

Produzione

Nella citazione proposta Barbujani sostiene che ciò che siamo dipende molto anche dalle nostre scelte. Rifletti su questa opinione considerando anche quali sono per te i fattori (ambientali, culturali, sociali, economici ecc.) più importanti nella costruzione dell'identità di una persona. Argomenta le tue opinioni facendo riferimento anche alla tua esperienza personale e culturale.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

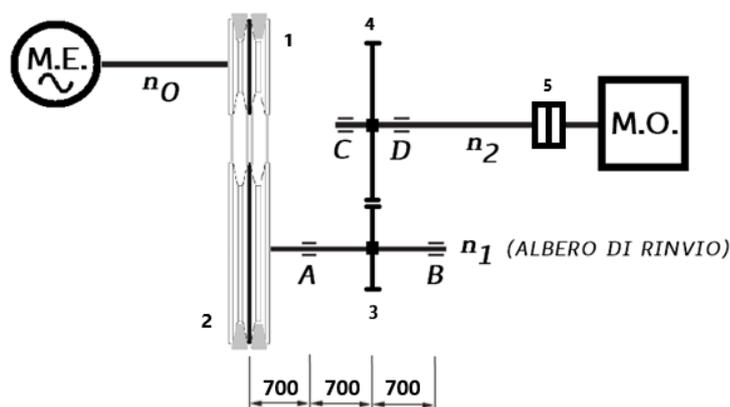
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

PRIMA PARTE

Un motore elettrico asincrono trifase a **due coppie polari** ($f=50\text{Hz}$) trasmette una **potenza di 7.5 kW** ad una macchina operatrice assimilabile ad un nastro trasportatore industriale funzionante 8h giornaliera in modo continuativo.

Il motore è collegato ad un sistema di riduzione del moto che riduce la velocità da n_0 (numero di giri in uscita dal motore elettrico) a 250 giri/min (n_2), mediante:

- ➔ una trasmissione con **cinghie trapezoidali** con $i=2$;
- ➔ un ingranaggio con **ruote dentate cilindriche a denti dritti**.



Il candidato **ASSUMENDO OPPORTUNAMENTE I DATI MANCANTI**, esegua:

1. il dimensionamento del gruppo di ruote 3 e 4;
2. il dimensionamento completo dell'albero di rinvio (calcolo delle sezioni minime resistenti) sapendo che il carico totale, generato dalla prima trasmissione agente a sinistra dell'albero di rinvio, vale 1130N;
3. la scelta e il dimensionamento dei cuscinetti in posizione **A** e **B**.

SECONDA PARTE

IL CANDIDATO RISPONDA A **UNO** DEI DUE QUESITI PROPOSTI:

1. Eseguire il dimensionamento della puleggia motrice 1 calettata sull'albero del motore elettrico;
2. Eseguire la scelta ed il dimensionamento del giunto di collegamento 5 con la macchina operatrice.

DURATA DELLA PROVA ORE 6

E' CONSENTITO SOLTANTO L'USO DI MANUALI TECNICI E DI CALCOLATRICI NON PROGRAMMABILI

ALL.2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA E SECONDA PROVA SCRITTA

IIS Marie Curie (Savignano s/R) ESAME DI STATO A.S. ____/____ COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____	NOME _____	classe _____
INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	10 9 8 7 6

	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	5 4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	_____ /100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	_____ / 20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	10 9 8 7 6 5 4 3 2

		1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPEC.	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	12
	<input type="checkbox"/> Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	<input type="checkbox"/> Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	<input type="checkbox"/> Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	<input type="checkbox"/> Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
	<input type="checkbox"/> Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2
<input type="checkbox"/> L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1	
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___/ 20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	10 9 8 7 6 5 4

	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	3 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPEC	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti, efficaci e originali	10
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti ed efficaci	9
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti	8
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase complessivamente coerenti	7
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia , con eventuali titolo e parafrase adeguati	6
	<input type="checkbox"/> Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase abbastanza adeguati	5
	<input type="checkbox"/> Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase inappropriati	4
	<input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase inadeguati	3
	<input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase scorretti	2
<input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase completamente errati o assenti	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 - 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	<input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	<input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	<input type="checkbox"/> Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
	<input type="checkbox"/> Non inserisce riferimenti culturali	4 - 2
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		_____ /100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		_____ / 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari:

Griglia di valutazione SECONDA PROVA: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE- MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio max per ogni indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Molto limitata	1
	Parziale ma sufficiente	2
	Buona	3
	Articolata e personale	4
Padronanza delle competenze tecnico-profes-sionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti uti-lizzati nella loro risoluzione.	Molto limitata	1
	Insufficiente	2
	Mediocre	3
	Sufficiente	4
	Buona/discreta	5
	Articolata e personale	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Scarsa/insufficiente	1
	Parziale ma sufficiente	2
	Buona	3
	Discreta	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Scarsa o nulla	1
	Insufficiente	2
	Mediocre	3
	Sufficiente	4
	Buona/discreta	5
	Articolata e personale	6
Valutazione della prova: ____/20		
Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi in grassetto.		

(*)Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione previsti dal D.M. 769 del 26 /11/2018.

ALL.3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON CERTIFICAZIONE (DSA)

IIS Marie Curie (Savignano s/R) ESAME DI STATO 2023\2024 COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (DSA)

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del Testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza Testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Non valutato	Non valutato
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni	Esprime giudizi e valutazioni personali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici 	15 13,5

personali	<input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	____/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)
 (*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo **(DSA)**

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> non valutato	Non valutato
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
Espressione di giudizi critici	Esprime giudizi e valutazioni personali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici 	15 13,5

e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	12
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2	
Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2	
<input type="checkbox"/> L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1	
	<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	____/100
	<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	____/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità (DSA)

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI G.	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p>

	<input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> non valutato	Non valutato
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 - 3
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci	9

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione scorretti	2
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione completamente errati o assenti	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 – 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	<input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	<input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	<input type="checkbox"/> Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
	<input type="checkbox"/> Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2
<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		____/100

<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	____ / 20
---	-----------

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari:

.....

Commissione..... ESAME DI STATO A.S. ____/____ Classe-Sede.....

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "M. CURIE" - INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO

Candidato:_____ Classe _____

Griglia di valutazione seconda prova: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

PER STUDENTI con certificazione DSA (ex Legge 170/2010)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio max per indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Molto limitata	1
	insufficiente	2,5
	Sufficiente	3
	Articolata e personale	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Molto limitata	1,5
	Scarsa	3
	Insufficiente	4,5
	Sufficiente	5
	Buona/discreta	6
Articolata e personale	8	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Scarsa/insufficiente	0,5
	Parziale ma sufficiente	1
	Buona	2
Articolata e personale	3	

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Molto limitata	1
	Scarsa	1,5
	Insufficiente	2,5
	Sufficiente	3
	Buona/discreta	4
	Articolata e personale	5
Valutazione della prova: _____/20		
Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi in grassetto.		

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione previsti dal D.M. 769 del 26 /11/2018.

I commissari

.....

Il presidente di Commissione

.....

ALL.4

Ogni altro documento che il consiglio di classe ritiene significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei **"materiali"** (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe. Tali materiali saranno depositati in Segreteria studenti: libri di testo usati durante l'anno scolastico e fotocopie di eventuali brani di italiano non compresi nel testo in adozione.